ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $3^{6}/_{14}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Domenica 22 Aprile 1900 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 6678

DAL TEATRO DELLA GUERRA

Presso Karree Siding si continua a combattere.

LONDRA 21 (N). I boeri continuano ad attaccare le posizioni inglesi presso Karree Siding. Il combattimento non ha però assunto le proporzioni di una battaglia, bensì esso si riduce ad una serie di scaramuccie.

Un combattimento a Dewetport.

LONDRA 21 (Reuter). Si telegrafa da Bloemfontein in data di ieri: Oggi s'impegnò presso Dewetport un combattimento, al quale prese parte principalmente l'artiglieria che mantenne un cannoneggiamento vivace a grande distanza. Gli inglesi ebbero perdite esigue.

La marcia di due divisioni inglesi.

LONDRA 21 (N). Gli ultimi dispacci dal teatro della guerra annunciano che giovedì scorso la terza e l'ottava divisione inglese si trovavano ancora a 14 miglia da Dewetsdorp. Durante la marcia gli inglesi incontrarono numerose pattuglie nemiche che si ritirarono senza impegnare combattimento.

Il bombardamento di Wepener.

LONDRA 21 (N). Un dispaccio da Pretoria annuncia che i boeri bombardarono il 18 corr. violentemente la città di Wepener. La guarnigione inglese continua a difendersi con grande valore.

La possibilità di complicazioni nel conflitto turco-americano.

BERLINO 21 (N). L'incidente turco-americano causato, come è noto dal rifiuto finora opposto dalla Turchia al pagamento dell'indennità per le missioni americane danneggiate durante i recenti torbidi nell'Asia Minore, concentra attualmente su di sè l'interesse della diplomazia europea. L'interessamento intenso che le potenze europee dimostrano per questa faccenda si spiega col fatto che generalmente si ammette la possibilità di inattese gravi complicazioni. Anzitutto si tratta di vedere se gli Stati Uniti, qualora la Turchia si rifiutasse di pagare l'indennità, si risolverebbero a fare la minacciata dimostrazione navale dinanzi a Costantinopoli o dinanzi a qualche porto dell'Asia Minore. Fra i gabinetti europei avviene ora uno scambio di idee confidenziali. La Russia è naturalmente interessata in prima linea ad impedire che gli Stati Uniti effettuino la minacciata pressione contro la Turchia.

NUOVA YORK 21 (B). Il *World* ha da Washington: Se il sultano non prenderà entro breve tempo una decisione, il Governo americano rimetterà all'inviato turco i suoi passaporti ed interromperà le relazioni diplomatiche con la Turchia fino a tanto che questa non avrà pagato l'indennità di 100.000 dollari chiesta dagli Stati Uniti per le missioni americane le cui proprietà nell'Asia Minore furono parte distrutte, parte danneggiate durante i moti armeni.

LE ATROCITÀ EUROPEE NEL CONGO.

Si domanda un'inchiesta.

COLONIA 21 (N). La *Kölnische Zeitung*, commentando le recenti notizie sulle atrocità commesse da europei nello Stato del Congo, scrive essere assolutamente necessario stabilire la responsabilità materiale e morale di quei fatti senza riguardo a chi si potrà e dovrà colpire. I belgi hanno perduto la fiducia delle potenze, le quali hanno tutto il diritto di chiedere conto al Belgio del suo operato nello Stato del Congo. Il Belgio deve rispondere definitivamente alla domanda se esso intenda finalmente prendere anche formalmente possesso dei territori al Congo. Il mondo civile non può tollerare più a lungo condizioni come quelle che regnano laggiù dove impera la tirannide più feroce. E' necessario che la faccenda sia appurata da una rigorosa inchiesta. Le potenze che concorsero alla stipulazione del trattato del 1890 giudicheranno poi a seconda dei risultati della stessa.

Dreyfus sul lago di Ginevra.

PARIGI 21 (N). Alfredo Dreyfus partito da Carpentras, accompagnato da suo nipote, è giunto ieri a Ginevra. Dreyfus ha preso a pigione una villa sulla riva del lago presso Coligny, dove fra breve lo raggiungerà la sua famiglia. I giornali di Ginevra affermano che Dreyfus sembra invecchiato di molto. I suoi capelli sono bianchi come la neve ed il suo portamento è curvo. Si dice che Dreyfus rimarrà a Coligny circa 6 mesi, vivendo con la sua famiglia in assoluta ritiratezza.

Nove operai annegati.

BREMA 21 (B). Tredici operai della società dei magazzini generali di Brema, approfittando della circostanza che l'acqua era molto calma, tentarono di passare il Weser in una barca capace di contenere soltanto 8 persone.

L'imbarcazione fu però trascinata da una corrente del fiume nella scia di un rimorchiatore a vapore che le era passato dappresso. La barca si empì d'acqua e colò a fondo. Dei tredici operai annegarono nove.

La rivista di primavera a Vienna. VIENNA 21 (B). Stamane ebbe luogo la rivista di primavera della guarnigione di Vienna. L'imperatore era atteso sul campo della Schmelz dal principe Massimiliano di Baden, dal duca Giorgio di Brunswick, dall'arciduca Francesco Ferdinando, dal ministro della guerra e dagli addetti militari esteri. Intervennero alcune arciduchesse e quasi tutto il corpo diplomatico.

Il commercio a. u. con l'estero. VIENNA 21 (B). Dal prospetto statistico del commercio dell'Austria-Ungheria con l'estero risulta che nel mese di marzo p. p., per l'importazione ascese a 155·2 milioni di corone (con un aumento di 4·3 milioni di corone in confronto del marzo dell'anno scorso) e l'esportazione fu di di 163 milioni di corone (4·5 milioni di corone in più). L'attivo del bilancio commerciale per marzo è quindi di 7·8 milioni di corone.

Il bilancio commerciale per il primo trimestre 1900 presenta un passivo di 7·4 milioni di corone, di fronte all'attivo di 13·9 milioni di corone nel primo trimestre dell'anno scorso.

Il duca d'Orléans in Italia. ROMA 21 (N). Contrariamente a quanto si era affermato, cioè che il duca d'Orléans intendesse di stabilirsi a Palermo, egli si sarebbe invece rivolto al re Umberto per domandargli se opporrebbe difficoltà al suo stabilimento nelle vicinanze di Torino, presso la residenza della duchessa Elena D'Aosta sua sorella. Se la persona che mi fornisce queste notizie è - come credo - bene informata, a Corte non si sarebbe ancora data una risposta al duca e gli si vorrebbe fare intendere che mentre personalmente nulla si ha contro di lui, non si desidererebbe però di vederlo su territorio italiano troppo vicino alla frontiera francese per timore delle complicazioni che potrebbero sorgerne.

Il ritorno dell'on. Martini. ROMA 21 (N). Ad onta delle smentite semi-ufficiose, si continua ad affermare che l'on. Martini verrà in Italia nell'estate prossima, aggiungendo che la partenza del Mercatelli è appunto dovuta alla necessità per lui di trovarsi nella Colonia durante l'assenza del regio Commissario.

La morte d'un giovane medico, vittima della scienza. VIENNA 21 (N). Ieri è morto il medico dott. Leopoldo Kohn, d'anni 26, assistente al secondo laboratorio chimico dell'università.

Tempo addietro egli s'era occupato intensamente di esperimenti con preparati di mercurio.

In seguito egli ammalò, ma a malgrado di ciò continuò i suoi studi fino a tanto che causa un rapido e grave deperimento di forze dovette abbandonarli. Alcune settimane or sono egli si era recato in Riviera per rimettersi e ritornò diffatti ieri l'altro a Vienna apparentemente ristabilito. Ma ieri al meriggio mentre era a tavola un insulto apoplettico lo stese morto.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera“.

Un mònito e un argomento.

L'on. Bulat, presidente della Dieta dalmata e deputato al Parlamento, ha voluto aggiungere il suo ai tanti consigli di quella caterva di medici che s'affannano da lungo tempo intorno alla grande malata che ha nome politica interna dell'Austria. Nell'opuscolo da lui testè pubblicato in lingua tedesca, sulla questione linguistica nel Regno di Dalmazia, l'ostracismo assoluto cui verrebbe condannata la lingua nostra dagli uffici e dalle scuole dell'infelice provincia, ci sembra un ultimo e poco nobile calcio sferrato contro la vittima esanime. Perchè esanime si proclama almeno dagli slavi, l'italianità della Dalmazia.

E' noto, in fatti, a che oggi si riduca nelle scuole e negli uffici slavizzati, il dominio della lingua italiana, dall'on. Bulat presentata quale tiranna dell'idioma naturale del popolo. Certo, se le decisioni linguistiche emanate negli ultimi due decenni, corrispondessero all'uso dell'italiano nella vita civile e alle esigenze dei commerci e della cultura in quella provincia, la lingua nostra avrebbe, e nelle scuole e negli uffici, quegli onori ch'ebbe fin dai tempi più antichi, e le furon tolti solo dalla cieca frenesia dei così detti radicali e dal torvo opportunismo della fazione cui appartiene l'autore dell'opuscolo.

Se quest'equa proporzione esistesse, la politica dalmata non sarebbe così poco sincera com'è ora. E un deputato eletto sulla base di un programma, fatto tutto d'imprecazioni agl'italiani, non avrebbe avuto bisogno d'invitare un povero elettore, che gli chiedeva una grazia in islavo, a servirsi... della lingua italiana.

★

Ma nel rifare la storia del movimento slavo nella Dalmazia, l'on. Bulat dà agli italiani della Regione Giulia, senza volerlo, un mònito e un argomento.

Il mònito è questo: Mentre i resoconti dietali del '61 e ancora dell'83 sono tutti infiorati di complimenti alla lingua e alla civiltà italiana e si attribuiscono a questa ultima le più benefiche influenze, la pratica dimostra un crescendo di violenze e di diminuzioni del diritto italiano. E per la logica sempre tanto in onore presso gli slavi, si arriva a dare l'ostracismo più esclusivo a questa lingua e a questa cultura, da cui per loro riconoscimento vennero al paese tanti benefizi. Si arriva, insomma, a vedere questi aberrati uccidere con le proprie mani la loro benefattrice.

Ma il mònito continua: Nel '61 i croati domandano il *permesso* - si noti bene - il *permesso* di parlare slavo in Dieta e il *favore* che i loro discorsi vengano compresi, nella traduzione italiana, nei protocolli ufficiali del Parlamento provinciale. E gl'italiani, allora in maggioranza, annuiscono. Dopo poco più di vent'anni, nell'83, gli slavi stabiliscono quale lingua ufficiale della Dieta la lingua croata e concedono, per somma grazia, agl'italiani il diritto di parlare la loro lingua. E gli italiani, allora in minoranza, sono ridotti ad accettare l'elemosina.

Basti il confronto che risalta tra queste due date, per costringere gl'italiani, dell'Istria in ispecie, a non imitare la longanime condiscendenza degli italiani dalmati del '61. Per quanto alle condizioni nostre, non si possono paragonare le condizioni della Dalmazia: tuttavia non si deve dimenticare che gli alti appoggi e le violenze impunite hanno potuto ridurre in men che un quarto di secolo ad accettare come elemosina dagli avversari ciò che vent'anni prima si era concesso loro, per suprema condiscendenza. E' un'altra forma di suicidio. Le grazie si posson fare a chi delle grazie è degno; non a chi, come gli slavi, vuole la concessione come scalino per montar sul collo al benefattore e schiacciarlo, magari con proprio danno.

★

Anche un argomento offre l'opuscolo dell'on. Bulat e proprio a sostegno del punto di vista da cui partono gli italiani dell'Istria nel respingere le pretese degli slavi sulla così detta equiparazione linguistica.

Nel 1883, quando si discuteva la proposta di stabilire la lingua slava quale lingua ufficiale della Dieta dalmata, il referente D.r Klaic, in un discorso che l'on. Bulat riassume, volle dimostrare che la proposta era diretta ad ottenere l'ordine nella pertrattazione, a render possibile un'intesa, ad escludere - pur riconoscendo i diritti della minoranza - il *dualismo* linguistico.

Nè più nè meno di quanto vogliono oggi gl'italiani, con questo di più: che gli slavi della Dalmazia sanno tutti e molti, specie fra i più colti, anche meglio dello slavo, la lingua italiana, mentre da noi nessuno conosce nè ha bisogno di conoscere lo slavo. In Dalmazia perciò, l'uso della lingua italiana nelle discussioni dietali non fa perdere inutilmente il tempo perchè tutti comprendono, giudicano e confutano quei discorsi. Da noi invece le concioni slave producono la Babilonia, nella quale nessuno ne azzecca bucciata.

Dunque? In mano degli slavi dalmati l'argomento dell'unità di lingua e dell'ordine delle discussioni era pretesto a una violenza; per noi invece corrisponde alla realtà dei fatti e del bisogno.

Noi esercitiamo inoltre un diritto di legittima difesa di fronte ad avversari, di cui la storia dalmata ci mostra gl'intendimenti e le armi. Ripetere anche qui la prova che incomincia con la condiscendenza e può terminare con la rovina, sarebbe pazzia. Anche l'on. Bulat avrebbe ragione di rimproverarci di non aver seguito il mònito e còlto l'argomento - le uniche cose buone che il suo opuscolo contenga.

Libri nuovi.

Antonio Beltramelli: L'ANTICA MADRE (Rocca San Casciano - Cappelli).

Nel primo dei sette componimenti, tutti di genere rusticano, che l'autore raccoglie sotto il titolo: L'antica madre - ch'è poi la Madre Terra - v'ha questa frase: „Trama di pochi fili, nenia di poche note.“

E tutti questi bozzetti, e novelle o raccontini che voglian essere, han la trama di pochi fili e sono una nenia monotona.

Peccato davvero che il Beltramelli, il quale si rivela in qualche punto giovane di molto ingegno, e che ha una visione chiara della natura, anzi che darci un libro sincero, ci offra un'accozzaglia di astruse analisi, di imagini spesso errate. Peccato che egli si affatichi ad imitare i superuomini mentre, con un po' di buona volontà, potrebbe avere una personalità sua propria, e la prefazione del volumetto, prefazione scritta da lui, è lì pronta ad attestarlo.

Perchè egli si serve sempre d'uno stile artifizioso, ricercato, tortuoso che stanca e opprime come un incubo il lettore?

„Un uomo è mite perchè ancora la morte aveva imperato dal bianco al sanguigno.“

„Gli cinse al collo la ciarpa rossa; il rosso avea le vibrazioni delle campane; le vibrazioni accese delle stridule campane: ora dava sangue.“

„Bosso notò le voci dei corvi che gli erano abituali (le voci o i corvi?) ma nella cura d'intendere se udisse ancora e impedendogliele queste, n'ebbe un impeto d'ira.“

„La donna s'immedesimava nel cespuglio - era bella come messi novelle ed avea l'anima forte e flessibile come fusto di canna.“

Ci sarebbe da spigolare ancor molto, ma mi pare che basti.

Henri C. Moreau: CONTES JALOUX - (Librairie Plon - Paris).

Sono sei racconti tutti informati a un medesimo pensiero: la gelosia; sono sei studi di fine psicologia, che ricordano il Bourget della prima maniera.

Se le avventure di *Tchao Kiun*, la piccola chinese, ci lasciano alquanto freddi si è perchè Henri Moreau non possiede la penna di Pierre Loti, la meravigliosa penna che seppe e sa evocare con tanta poesia quei paesi di sogno. Ma gli altri cinque racconti sono veramente piccole opere d'arte: così il *Clown*, dramma di passione intensa, così *Lui*... Lui è il passato della donna, il passato, ombra gelosa che rode il cuore dell'amante e del marito, ombra più temibile che la gelosia del presente, che quella del futuro. Un solo pensiero gli riesce di sollievo: A sua volta egli diverrà *il passato* che distruggerà nel suo successore la felicità che un altro ha distrutta in lui.

Raccapricciante e bizzarro come un racconto di Edgard Poë: *Il Racconto di Filippo Aubry*, e grazioso, se non originalissimo: *Mariage d'amour*. Un uomo che si sposò per amore vi espone le proprie teorie:

„Un cuore capace di cambiamenti non sa amare, non ha mai conosciuto l'amore; epperò un cuore veramente amante non cambia, non *vuole* cambiare per cui è destinato alla più orribile tortura se incomincia il matrimonio con l'amore, l'amor vero, s'intende.“

Perchè il matrimonio riesca felice, fa mestieri sì che i due sposi nutrano simpatia reciproca, ma i vincoli devono serrarsi a poco a poco, sempre più stretti, sempre più forti. Incominciare con la passione è come sconvolgere il cammino delle cose, come innalzare la statua prima di porre il piedestallo.

Uno fra i racconti assurge addirittura all'altezza del romanzo ed è quello intitolato: *Aimer*.

Amare ci sembra più vero di tutti gli altri forse appunto perchè è il più inverosimile.

Sarà questo un paradosso, ma egli è che il lettore ha la mente piena dei paradossi che il pittore Jean, uno dei personaggi principali, snocciola a chi vuole e a chi non vuol sentirlo con una grazia tutta impertinenza e con una serietà tutto brio.

Romefort il celebre scultore francese fa il suo viaggio di nozze. Egli ha sposato Edith, una giovinetta inglese, orfana di madre, cresciuta *à la diable* fra un padre dedito agli affari, una sorella dedita allo *sport* e fra cataste di romanzi - romantici. Romefort è un colosso, semplice, ingenuo, sincero; egli scrolla le spalle quando un suo amico, dilettante psicologo, gli fa il ritratto morale della sua sposa: Sogni, ostinazione e passione; riservatezza ed espansione, mistero assoluto la parte del senso e la parte spirituale.

Sul piroscafo che li deve condurre in un piccolo sito ignorato, i due sposi fanno la conoscenza di Jean ed Edith si sente attratta verso quell'instancabile *causeur* scettico ed apparentemente idealista, ironico ed entusiasta, dalla parola cruda e carezzevole nello stesso tempo. Edith non sa nascondere le proprie impressioni e Jean intuisce in lei un'anima esaltata in un corpo inerte, uno di quegli esseri illogici nei quali la passione vibra soltanto intellettualmente.

Egli si diverte a studiarla, ad analizzarla assecondandola nelle sue divagazioni sulla tristezza e sul dolore.

La moglie, il marito e l'amante platonico sono scesi al medesimo albergo e il gioco principiato sul battello a vapore continua.

Se non che un giorno Edith crede d'intravvedere che il suo amico non si accontenterebbe d'amor ideale soltanto e verga due parole su d'un foglietto di carta che ella fa passare a traverso l'uscio della di lui camera: *Never more*.

Jean attribuisce quelle due parole a una vedovella scozzese con cui se la intende per benino e non imagina nemmeno lontanamente l'imprudenza della giovane sposina. Però una sera dopo una gita, mentre il marito non li sorveglia, Jean acquista la certezza di essere amato da Edith.

Inebriato al dolce suono della di lei voce che gli narra d'illusioni infrante, di speranze perdute, d'ideali non mai realizzati, egli indovina che la sua amica prova il desiderio di abbandonarsi a lui spiritualmente, di rifugiarsi fra le braccia di lui che *sa* che *comprende*. Commosso, forse per la prima volta in vita sua, o fingendo di esserlo Jean, mormora con accento passionale: Edith - t'ascolto!

Ciò che sarebbe accaduto senza il provvido intervento del marito non si sa, ma Edith, incorreggibile, in quell'intervento non ha visto la mano dell'angelo custode della sua felicità calma e serena, e non a pena rientrata scrive (oh la grafomania muliebre!) una lunga lettera sentimentale all'amato, una lettera che però non invia. Non è un caso unico questo, poichè molte lettere vengono scritte e non inviate. Però Edith inviandola si sarebbe risparmiata parecchi guai e la letterina non sarebbe stata la causa d'una tragedia... Il marito trova l'appassionata missiva, l'ira non gli permette di ricordare la profezia dell'amico, egli non fa la parte dello spirito e quella del senso. Accecato dalla gelosia va in traccia del pittore e lo fredda d'un colpo.

Edith, assai più tardi, troppo tardi, comprende d'essere corsa dietro a un miraggio, ma quando la benda le cade dagli occhi, nonostante un simulacro di perdono da parte del marito, ella sa che il di lei cuore sanguinerà eternamente, perchè ella vede *l'irreparabile* elevarsi, muraglia gigante, fra lei e lui.

Giovanni Lanzalone: L'ARTE VOLUTTUOSA. (Salerno - F.lli Iovane - 1900).

Il professore Giovanni Lanzalone, poeta gentile e polemista acuto, bene conosciuto nel mondo letterario come caldo propugnatore della *Morale nell'arte*, ci presenta un delizioso volumetto, preceduto da una pagina di F. Brunetière, volumetto ch'egli intitola: *L'arte voluttuosa*.

Prima di occuparmi, per quanto brevemente, di quest'aureo libriccino scritto in lingua purissima e in forma piana ed elegante, mi piace osservare che l'autore non tratta certo con esagerazione e men che meno con fanatismo il suo prediletto argomento. Sereno e spassionato sempre, egli non segue le orme nè dei moderni puritani francesi, nè quelle degli autori della famosa Lex Heinze.

Prendendo l'aire dalla definizione dell'arte data dal Tolstoi, essere cioè dessa il modo di *eccitare negli altri i nostri sentimenti*; il più potente mezzo di comunicazione fra gli uomini, più potente dello stesso linguaggio, al Tolstoi move appunto per aver abbandonato addirittura il tentativo di definire il Bello, di averlo escluso affatto mentre „un'opera d'arte che esprima efficacemente un sentimento deve essere di necessità un'opera bella“.

Assai interessante è il capitolo sul Bello, „parvenza graziosa dell'essenza delle cose, onda che va dall'oggetto al soggetto; questi ha la sensazione, quello l'attitudine a produrla“. Da ciò egli spiega i cambiamenti nel gusto del pubblico, cioè: „della capacità soggettiva di apprezzare il Bello“. Parla poi del Brutto ch'è elemento dell'arte, come il Falso lo è della scienza; del Buono che assieme al Bello è attributo del Vero: il primo la di lui azione, il secondo la di lui forma. Dichiara che la formula dell'arte avvenire deve essere: Il Bello nel Vero e per il Buono.

Sferza poi il naturalismo brutale che „dimentica il fiore leggiadro per guardare al letame che lo produce“.

Risponde infine alle obiezioni mossegli da varie parti e termina con un inno inspirato al progresso della scienza e dell'umanità. *d...*

L'economia domestica nelle scuole popolari.

La Società prussiana delle maestre popolari trattò in una recente adunanza, dell'introduzione dell'economia domestica quale materia obbligatoria nelle scuole popolari.

Nella relazione che accompagnava la proposta, si osserva che l'insegnamento dell'economia domestica nelle scuole normali è una imprescindibile necessità, specialmente con riguardo al gran numero di ragazze che dalla scuola passano tosto ad apprendere o ad esercitare un mestiere, che non permette loro di occuparsi delle cose domestiche. A tale lacuna nell'educazione femminile si può riparare soltanto durante gli anni di scuola. Altrimenti le dannose influenze che nella vita famigliare esercita la manchevole educazione pratica delle spose e delle madri, si aggraveranno sempre più.

I corsi di economia domestica da introdursi nelle ultime due classi delle scuole popolari non debbono tendere ad un'istruzione tecnica o troppo alta, ma aver riguardo ai bisogni reali delle famiglie meno abbienti. Per ottenere lo scopo non si deve limitare questo insegnamento alle scuole di pratica che solo poche ragazze, e le più agiate, frequentano; ma lo si deve rendere obbligatorio per tutte le scolare delle scuole popolari.

La proposta, dopo una vivacissima discussione, fu accolta all'unanimità e venne deliberato di rivolgere al Governo motivata istanza per l'introduzione dell'insegnamento obbligatorio dell'economia domestica nelle scuole popolari femminili.

I SANATORI IN GERMANIA.

Il granducato di Assia fa parlare molto di sè, in questi giorni, per le opere insigni di sociale previdenza cui dà vita in quel paese l'iniziativa della granduchessa reggente col valido concorso del Governo e del popolo.

Ultima in ordine di tempo tra le opere di sociale beneficenza va rilevata la società per l'erezione di sanatori per malattie polmonari, che tende a moltiplicare nel granducato i sanatori, a provvedere, durante la cura degli ammalati, ai loro attinenti poveri, e a facilitare loro dopo la guarigione, un'occupazione corrispondente alle loro forze e alle disposizioni naturali.

Il Governo ha già assicurato al nuovo sodalizio un annuo contributo di 50.000 corone, e generosi soccorsi piovono da ogni ceto di persone, da società, da imprese industriali, da istituti bancari, ecc.

La società erigerà anzitutto un sanatorio muliebre, nella considerazione che sono più frequenti nelle donne tali malattie ed hanno più gravi conseguenze anche per le generazioni future.

Questo esempio conferma ancora una volta la enorme utilità sociale di simili istituzioni, le quali in questo caso si completano col provvedimento degli attinenti poveri e con la ricerca di adatte occupazioni per i risanati.

INDUSTRIA E SCIENZA NOVITÀ E CURIOSITÀ

Materassi ad aria liquida.

Quando la fabbricazione dell'aria liquida sarà divenuta più facile e meno costosa, e quando si potrà acquistare dei cilindri come ora si acquistano i cilindri di acido carbonico, davvero non potremo più farne a meno. Se vogliamo prestar fede agli innovatori, l'aria liquida sembra, infatti, destinata a entrare negli usi domestici propriamente detti con gran vantaggio dell'igiene.

Per mezzo di uno speciale apparecchio, l'aria liquida è già adoperata per la spazzatura dei tappeti con gran terrore dei microbi che vi si annidano. Oggi gli *snobs* dell'aria liquida ci segnalano la sua applicazione ai materassi del letto, per i quali verrebbero così abolite le materie animali o vegetali a cui finora si era ricorso per dare ad essi una relativa sofficità.

Basterà che abbiate nella vostra camera o anche sotto il letto il cilindro dell'aria liquida. Pochi giri di robinetto basteranno per gonfiare i vostri materassi a volontà: poco, cioè, se siete molto stanco e desiderate molto soffice il vostro letto; molto se siete un vigoroso sportsman e volete avere l'illusione di dormire sul pavimento.

Fotografie a rilievo.

Secondo una comunicazione dell'*English Mechanic* il signor Sekutowich ha trovato un nuovo metodo per ottenere delle fotografie in rilievo. La scoperta fu casuale. Il Sekutowich, fotografo di professione, volendo rinforzare una negativa mediante una soluzione di bicloruro di mercurio, osservò che la lastra mostrava delle forti ineguaglianze alla superficie. Nel cercarne la causa, si accorse di avere usato una soluzione troppo forte. Ripetendo l'esperimento ottenne delle fotografie a rilievo tanto più marcate quanto più era condensata la soluzione.

Pensò allora di applicare praticamente la sua scoperta. Applicò l'immagine a rilievo sopra una piastrina di gesso inumidita, badando che non si formassero frammezzo bolle d'aria. In pochi minuti l'immagine era attaccata, con la parte a rilievo in alto. Il Sekutowich vi versò quindi del gesso sciolto e ottenne per tal modo una forma, che viene trattata col processo galvano plastico, in modo da avere una forma metallica che può servire a svariati usi industriali, p. e. lavori in rilievo su vetro e porcellana, per stampare, ecc. Alla nuova scoperta si attribuisce grande importanza tecnica.

Apparato per la caricazione automatica degli orologi.

L'orologiaio Rüble di Dresda ha inventato un congegno elettrico per la caricazione automatica degli orologi da muro. Quando le lancette indicano una certa ora, per esempio le 12, si stabilisce un contatto fra due poli elettrici. La corrente che ne nasce mette in movimento un piccolissimo elettromotore, che, mediante cinghie e cordoncini, comunica il moto al congegno dell'orologio stesso.

L'apparato si può applicare a qualunque orologio.

Il sangue di bue nel pane.

Il chimico farmacista sig. Antonio Volpi, bergamasco, s'è messo a studiare con amore il problema di dare al popolo un alimento nutriente e di prezzo relativamente basso, e pare l'abbia risolto in modo soddisfacente.

Sapendo che il sangue di bue è ricchissimo di albumina, sali, grassi, ecc., egli si propose di usarlo nella panificazione.

Questo pane, se fabbricato in modo opportuno, potrebbe servire, secondo il suo inventore, all'alimentazione degli ammalati.

CUORE DI MADRE

86

Bagatel alzò le spalle.

— Via! Nessuno vuole più esserlo. Meglio vi dico.

— Io non lo so più, diceva Pailloux interdetto.

Allora il marsigliese semplice e grande:

— Io viaggio per calzature.

— E guadagnate molto denaro?

— Quanto ne voglio.

Pailloux sospirò. Egli avrebbe voluto dire lo stesso.

Bagatel riprendeva:

— E' deciso? Volete un posto a Parigi?

— Lo credo bene.

— Che cosa desiderate?

— Vorrei esser cocchiere in una buona casa.

Bagetel scrisse una lettera, e quando ebbe finito.

— Tenete, disse, con questa siete sicuro del vostro affare.

— E' proprio vero?

— Ve lo giuro. E la prova... Tirò fuori il suo portamonete. La prova è che vi do subito una mesata anticipata e di che pagare il vostro viaggio per Parigi.

— Ecco un sogno! Per Bacco! io vado ad avvertire gli amici... Io non farò nemmeno gli ultimi otto giorni che debbo al dottore. Partirò domani!

— Ci conto! mormorava Bagatel.

L'indomani infatti Pailloux partiva contento per la capitale con la lettera di raccomandazione di Bagatel. E lo stesso giorno Bagatel si presentava da Renaudière.

— Signore, ho saputo che cercavate un servo.

— Voi avete già servito?

— Sì, signore.

— Avete delle referenze?

— Non ne ho che tre, avendo servito solamente tre padroni. Ma ecco inoltre il mio congedo militare. Ho uno stato di servizio, come vedrà il signore, che non lascia nulla a desiderare.

Renaudière esaminò tutto con attenzione.

— Io non posso darvi più di venticinque lire al mese. Io non sono ricco. Del resto voi non dovrete badare che al mio cavallo e al *poney* della signorina.

— Venticinque lire sono meglio di niente, signore, rispose filosoficamente Bagatel.

E la stessa sera egli entrava in funzione.

— Ben fatto. Tutti i miei complimenti, disse Marescot.

— Non c'è di che! rispose il marsigliese.

— Tu non sei soddisfatto?

— Non sono niente più avanti del primo giorno.

— Non hai osservato proprio nulla di sospetto?

— Assolutamente nulla. E tu che cosa sai?

— Ne so quanto te. La Heugue e Mira-a-morte sono inscrutabili.

— Ma il signor Parrochel s'impazienterà...

— E' nel suo diritto.

— Ci rimanderà a Parigi noi e il nostro incarico.

— Che cosa possiamo farci?

— Trova qualche cosa.

— Per Bacco, io cerco, non ho perduto la speranza.

— Allora a rivederci.

— A rivederci.

Bagatel era tornato da Renaudière e Marescot si era ritirato al mulino di Chantegrelet.

L'indomani, per la decima volta forse, egli andò a girare nei dintorni di Casa Feyne.

Casa Feyne era inabitata dalla morte del vecchio Courageot. Le persiane erano chiuse. Di tanto in tanto solamente la guardia Giovan-Giovanni, che aveva le chiavi, apriva per far prendere un po' d'aria alle camere e preservarle dall'umidità. Ed era tutto. Si diceva che nella primavera vegnente si sarebbe messa la proprietà in vendita.

I nostri lettori ricordano che il vecchio Courageot, poco curante di quella proprietà nella quale si era ritirato solo per aspettare la morte, aveva abbandonato gli erbai ai fittaiuoli. Questi erbai, vasti, un tempo splendidi erano divenuti pascoli dove pascolavano le vacche guidate da un piccolo vaccaio chiamato Falot.

Il giorno in cui Marescot aveva voluto tornare a Casa Feyne spinto dal suo istinto di poliziotto, Falot aveva condotto le sue vacche sugli erbai.

E per passare il tempo egli era salito sugli alti rami di un bellissimo nespolo che cresceva a pochi metri da Casa Feyne e nessun proprietario per un capriccio non aveva mai voluto fare abbattere.

Ben piantato sul suo ramo Falot mangiava nespole da prenderne una indigestione.

Marescot si era avanzato fin là senza essere sentito.

Egli aveva visto Falot e lo guardava meccanicamente.

— E dire, mormorava, che se qualcuno fosse stato su quell'albero la mattina del giorno in cui la vecchia Virginia è morta, avrebbe veduto tutto..... senza perderne niente.

E tutt'a un tratto gli venne in mente d'interrogare il ragazzo. Egli conduceva spesso le sue vacche da quella parte, chi sa, poteva sapere qualche cosa.

— Fanciullo, egli gridò con la sua grossa voce, scendi un po' che devo parlarti.

Sorpreso, Falot aveva lasciato il ramo. Parecchie volte Giovan-Giovanni gli aveva proibito di mangiare quelle nespole che la guardia voleva serbare tutte per sè. Egli credette di aver da fare con Giovan-Giovanni che gli avrebbe tirato le orecchie ed egli sentiva ancora sotto le reni l'impressione del calcio ricevuto dalla guardia quindici giorni prima per lo stesso flagrante delitto. *(Continua)*

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Il caso di Dignano risolto. Un articolo da noi pubblicato domenica, riferiva e commentava l'intervento del deputato croato Laginja alla seduta costitutiva di quella Cassa rurale, e le dimissioni date a mani della Società Politica Istriana dalla deputazione comunale e da qualche rappresentante.

In seguito a ciò - come abbiamo annunziato - il presidente della Società Politica suddetta, avv. Felice Bennati, a cui si associarono l'on. Fonda di Pola, membro della Direzione sociale, e l'on. dott. Rizzi, deputato dietale di quel collegio, si recò giovedì a Dignano allo scopo di risolvere la grave questione.

Sentiti i dimissionari e gli altri cittadini influenti del paese e abboccatisi coi rappresentanti contadini affigliati alla Cassa rurale; considerando che questi ultimi, nutrendo piena fiducia nell'attuale amministrazione comunale, promisero di voler far causa comune in ogni questione politica e nazionale coi cittadini, loro fratelli di lingua e di sentimenti, e di liberarsi appena sarà possibile, dalla influenza del Laginja e dagl'impegni con lui contratti; - visto che anche gli altri cittadini, non formanti parte dell'attuale amministrazione civica, promisero il loro appoggio morale e materiale ai reggitori del Municipio, in tutte le questioni locali e in ispecie nel proposito di sottrarre la cassa rurale alle influenze forestiere; - il presidente della Società Politica, d'accordo cogli altri due signori sunnominati, deliberò che i dimissionari abbiano da recedere dalle dimissioni, nell'interesse della causa nazionale, per proseguire con maggior lena e coi nuovi appoggi, nell'indirizzo democratico affine di riacquistare ai cittadini la fiducia degli agricoltori.

Noi salutiamo con compiacenza la soluzione dell'increscioso affare. Confidiamo che d'ora impoi, sparite le piccole passioni personali, tutti i cittadini di Dignano dedicheranno l'opera concorde alla soluzione dei problemi economici reclamati dai bisogni della classe agricola, la quale dal canto suo vorrà senza dubbio troncare ogni contatto cogli avversari comuni.

E il caso di Dignano - triste intermezzo della storia istriana - non sia dimenticato: esso insegni a che conducano le lotte intestine e la mancanza di attività sociale ed economica nelle classi dirigenti.

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta matrigna del prof. Domenico Vatta, dai colleghi dello stesso, C. 34.

Per onorare la memoria del compianto sig. Odorico di Lenardo, dal sig. Menotti Marpurgo, C. 10.

Per onorare la memoria del compianto sig. Pietro de Rino, dalle famiglie Ruzik e Suppancich, C. 20; dalla signora Emma Tomicich, C. 10.

Per la Cassa centrale, sezione adriatica, ci pervennero: pro gruppo di Farra:

da una lieta brigata di buoni farresi, per un motto detto al sig. Vincenzo Ballaben, C. 1.40; da altri farresi plaudenti al nascente sentimento nazionale che si fa sempre più forte, C. 3.20, raccolte nell'albergo del sig. Francesco Castellan.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste furono elargite C. 1.40 dagli *Sgnock*, commemorando sgnockescamente il VI centenario della Visione dantesca.

A favore dei servolani danneggiati per il taglio delle viti, ci pervennero: Da E. G., C. 3; a mezzo del sig. Leopoldo Weiss, da Vittorio, C. 2; Pina, C. 2; Tita Tosa, C. 1; Fonda, C. 1.

Precedentemente raccolte C. 462.94 — Assieme C. 471.94.

Per l'esattezza storica. Riceviamo e pubblichiamo:

„Nel *Piccolo* di lunedì, nel fare la recensione del lavoro del dott. Morosini, in quello di martedì, nel riprodurre l'articolo di P. Tedeschi, si legge, che nessuno scrittore prima di Dante conobbe od usò il nome di *Carnaro*. Quest'asserzione è inesatta, *Giovanni Diacono*, che accompagnò il doge Orseolo nel 998 nella celebre spedizione in Dalmazia, toccando: Parenzo, Pola, Ossero, Zara... (dunque attraversando il Quarnero), allorquando racconta delle devastazioni fatte dai saraceni alla città di Ossero nell'846, usa l'espressione: *ad Quarnarii culfum*.

Tralascio di notare, che di ciò si fece cenno, molti anni fa, in un mio lavoro, perchè si potrebbe ascrivermelo a presunzione; ma non posso fare a meno di osservare, che se un cronicista usò in latino, verso il 1000, la voce *Quarnarium*, ciò significa che il popolo usava la voce volgare *Quarnaro* (raddolcito più tardi in *Quarnero*) oppure *Carnaro*, già da molti secoli. G. V.

Il Comune al Congresso contro la tubercolosi. Al Congresso contro la tubercolosi che avrà luogo a Napoli dal [illegible] al 28 corrente, il nostro Comune sarà rappresentato dal protofisico dott. Achille Costantini.

Alla Minerva. L'annunciata conferenza dell'illustre prof. Filippo Zamboni verrà tenuta domani sera, lunedì, alle otto.

La bollatura degli atti scritti con la macchina. In seguito a vari dubbi espressi, il Ministero delle finanze col dispaccio dei 13 aprile corr. ha dichiarato che lo scrivere con la macchina sui bolli applicati a documenti estesi pure con la macchina, si debba considerare corrispondente alle disposizioni dell'ordinanza ministeriale 28 marzo 1854, purchè siasi ottemperato a tutte le altre esigenze della legge.

Stipendi per studenti tecnici in concorso. Col principio del secondo semestre dell'anno scolastico in corso sono da conferirsi, per la prima volta due stipendi d'annue cor. 1000 ciascuno, della fondazione „Giuseppe Michele Mauser cav. de Marquado“, destinati a favore di studenti tecnici che abbiano assolto la scuola reale superiore, nativi di Trieste, di qualsiasi confessione e nazionalità.

A parità di titoli dovrà darsi la preferenza a parenti del fondatore, Giuseppe Michele Mauser cav. de Marquado, mancato ai vivi in questa città il giorno 5 giugno 1886.

Gli stipendi, una volta conferiti, saranno goduti fino al compimento regolare degli studi tecnici superiori, ed ove si tratti degli esami di rigore, anche per un anno ulteriore.

Del resto anche per questi stipendi valgono le norme generali vigenti, come per il conseguimento, così anche per il godimento e per la eventuale perdita di stipendi scolastici. L'aggiudicazione di questi stipendi spetta alla Delegazione municipale.

Le istanze di concorso, corredate dei documenti circa l'età, la pertinenza, lo stato economico della famiglia ed il progresso nei due ultimi semestri di studio, devono presentarsi al protocollo degli esibiti di questo Municipio fino al 10 maggio p. v.

La causa per la eredità Scandella in II.a istanza. Ieri ebbe luogo presso questo Tribunale d'appello il dibattimento di seconda istanza, nella causa incoata da Luigia ved. Bos e consorti, contro Luigi Petronio, p.to nullità di testamento.

Si tratta, come è noto, dello svolgimento in sede civile di una questione che fu già argomento di processo penale innanzi alle nostre Assise, processo terminato con l'assoluzione di Luigi Petronio, accusato di falso testamentario.

Abbiamo riferito, a suo tempo, la sentenza di I.a istanza la quale respingeva la domanda degli attori che fosse annullato il testamento di Andrea Scandella perchè quest'ultimo non sarebbe stato in grado di scriverlo, in causa della sua eccessiva miopia, e dichiarava, in base alle prove testimoniali e alle perizie assunte, valido il testamento in questione col quale il defunto lasciò la maggior parte della sua sostanza al convenuto Luigi Petronio. Contro questa sentenza gli attori interposero gravame in sede d'appello.

Il dibattimento era presieduto dal cav. de Kindinger; relatore il cons. Canevari. Gli attori erano patrocinati dagli avvocati de Volpi e Zanolla; il convenuto dall'avv. Ricchetti.

Dopo un'esauriente esposizione dei precedenti della causa fatta dal cons. Canevari, prende la parola l'avv. de Volpi. Egli esamina le prove testimoniali, sostenendo la tesi che, specialmente sotto il regime della nuova procedura, benchè ai suoi clienti fosse stata assegnata la parte di attori, pure incombeva all'impetito Luigi Petronio di provare l'autenticità del testamento, di fronte alla constatata miopia del defunto Andrea Scandella, miopia che, a detta dell'oratore, confinava con la cecità. Ciò posto l'avv. de Volpi propone la riaudizione dei testi già assunti e l'esame di un nuovo teste il quale sarebbe chiamato a confermare che, nell'ultimo decennio di vita, Andrea Scandella non era in grado di leggere nè di scrivere.

Dopo l'avv. Volpi, prende la parola l'avv. Zanolla e si occupa del tenore del testamento che trova illogico ed inverosimile e in contraddizione con le intenzioni del testatore comunicate al dott. Scandella da lui consultato. Sottopone poi ad una minuziosa ed esaurientissima critica la perizia assunta dai periti del tribunale di Rovereto, nella quale essi dichiararono che il testamento era indubbiamente scritto di pugno del defunto. L'oratore procura di dimostrare che la perizia è deficente e che, di fronte al contrario responso delle due precedenti perizie, assunta una a Trieste (in corso di altra causa civile ora esaurita con tre conformi sentenze favorevoli al convenuto) l'altra a mezzo di periti di Vienna (in sede penale) è imprescindibilmente necessaria una sopraperizia.

L'avv. Ricchetti, rappresentante dell'impetito Luigi Petronio, si oppone, in una brillantissima arringa, all'ammissione di nuovi testi, dimostrando che questi non potrebbero che attestare di nuovo la miopia mai negata dal Petronio del defunto Andrea Scandella e combatte la proposta della sopraperizia perchè è compito dei giudici di comparare i caratteri, e le tre perizie sono un materiale più che sufficente per effettuare con tutta scienza e coscienza tale comparazione.

La Corte respinge tutte e due le proposte della parte attrice, accogliendo le motivazioni del rappresentante dell'impetito.

Avuta la parola per sostenere in merito le ragioni dei suoi clienti, l'avv. Volpi e l'avv. Zanolla proposero la riforma della sentenza di I.a istanza e la dichiarazione di nullità dei testamenti.

L'avv. Ricchetti, facendosi forte delle precorse decisioni nella identica causa promossa da altri parenti del defunto e finita con tre conformi sentenze favorevoli al Petronio, conchiuse proponendo la conferma della sentenza di I.a istanza e la condanna degli attori nelle spese di lite.

La Corte si riservò di fare intimare la sentenza in iscritto entro otto giorni.

Elargizioni varie. All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero dalla signora Maria Fleischer, C. 10, per onorare la memoria della defunta sig.a Maria Kavalich.

Cattedra di lingua e letteratura tedesca, vacante. E' riaperto il concorso ad una cattedra di lingua e letteratura tedesca da coprirsi col p. v. anno scolastico nella civica Scuola tecnica (reale) superiore, a Trieste.

A tale posto è assegnato lo stipendio di annue C. 3000, col diritto a cinque aumenti quinquennali (il I. e II. di annue C. 400 l'uno, il III. IV. e V. di annue C. 600 l'uno) per ogni cinque anni di soddisfacente servizio prestato quale docente effettivo in una scuola media dello Stato, ovvero in una scuola media fornita del diritto di pubblicità, di altra provincia dell'Impero nella quale in questo riguardo sia osservato lo stesso trattamento di reciprocità; ed il sussidio d'alloggio (non computabile per la pensione) di annue corone 800.

Potranno venir computati per gli aumenti quinquennali sino a cinque anni di servizio prestato con orario normale in una delle scuole suddette in qualità di supplente dopo conseguita la abilitazione completa.

Le istanze di concorso devono essere corredate della fede di nascita, della prova di possedere la sudditanza austriaca, di un certificato esteso da un medico d'ufficio riguardo alla sana costituzione fisica ed in ispecie alla sanità degli occhi, dell'attestato di abilitazione all'insegnamento della materia di cui si tratta, in tutte le classi delle scuole reali con lingua d'istruzione italiana, e dei documenti circa i servizi prestati e circa gli aumenti quinquennali eventualmente già conseguiti.

Il concorso resta aperto sino al giorno 31 maggio anno corrente.

Posto in concorso. E' aperto il concorso al posto di commesso postale presso l'ufficio postale in Dolegna (Friuli) III classe, V grado, verso contratto e deposito di cor. 400 a cauzione. L'onorario è fissato a cor. 400; l'indennità per spese d'ufficio a cor. 120; l'assegno di basso servizio a cor. 140 e l'assegno per la manutenzione della messaggeria giornaliera ad un cavallo fra Dolegna e Cormons, a cor. 1000.

Le istanze devono essere presentate nel termine di 3 settimane alla Direzione delle Poste e dei Telegrafi a Trieste.

Le piccole spese del Comune. La Delegazione municipale approvò la spesa di C. 194 per ristauro di uno degli automi dell'orologio del palazzo di città; e quella di C. 350 per la costruzione di un ratto di canale stradale nella via Canova.

Il reddito della Pesa comunale. La gestione della pesa comunale pro 1899 si può riassumere nei seguenti estremi:

Introiti C. 14.666.08; spese C. 7.327.83; reddito netto C. 7.338.25.

L'esposizione Croatto rimane aperta al pubblico, nella sala del Circolo Artistico, ancora oggi soltanto.

Congressi sociali. Oggi, alle 4 pom., nella sala della Fratellanza Artigiana, avrà luogo l'annunziato congresso trimestrale della Società fra operai falegnami ed affini.

★ La Fratellanza Artigiana è convocata a Congresso generale ordinario per domenica prossima 29 corr., alle 5 pom., nella sede sociale col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del Processo verbale dell'antecedente congresso. — 2. Relazione sull'operosità sociale durante l'anno XXII (1899). — 3. Approvazione del bilancio sociale dell'anno XXII (1899). — 4. Comunicazioni della Direzione. — 5. Eventuali proposte. — 6. Elezioni suppletorie di un direttore e di alcuni membri del Consiglio, nonchè elezioni generali del Sindacato di revisione per l'anno XXIII (1900).

Tanto il Congresso quanto la votazione saranno validi con qualunque numero di intervenuti e di schede.

★ Il Consorzio Triestino dei Pistori terrà il suo congresso generale ordinario, mercoledì prossimo alle 5 pom. nella Sala in via Torrente N. 16 I piano, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente adunanza; 2. Comunicazioni; 3. Relazione della Direzione e presentazione dei bilanci; 4. Approvazione del preventivo per il 1900 e fissazione del canone consorziale; 5. Proposta e fissazione sull'eventuale assegno del soldo di presenza, della sostanza consorziale ai lavoranti che fungono nella Giunta arbitramentale; 6. Eventuali proposte; 7. Elezione dei membri della Giunta di sorveglianza della Cassa per ammalati.

Se il numero dei membri comparsi non sarà sufficente per deliberare, il congresso si intenderà rinviato a mercoledì 2 maggio alle 5 pom.

La coscrizione dei cavalli. Per mandare ad effetto la legge 16 aprile 1873, riflettente il coprimento del bisogno di cavalli per l'esercito stabile e la milizia territoriale in caso di mobilitazione, il Magistrato civico avverte che l'ispezione e classificazione di cavalli ed animali da somma (compresi i muli ed esclusi i somari) verrà praticata da apposita Commissione.

Allo scopo di raggiungere un più sollecito compimento di tali operazioni e di arrecare ai proprietari dei suddetti animali la minor possibile molestia, viene stabilito che la classificazione sia eseguita secondo le iniziali dei rispettivi proprietari in ordine alfabetico; e cioè: dall'A. alla E. il 1. maggio; dall'E. alla K., il 2, dalla L. alla P. il 3; dalla Q. alla U., il 4 e dalla V. alla Z. il 5. Dalla presentazione per la classificazione sono esenti: I puledri sino all'età di due anni, e cavalli e somieri affetti da malattie contagiose e da gravi febbri.

La visita e inscrizione seguirà nella Piazza dei foraggi.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 14 al 21 corrente, vennero denunciati 7 casi di scarlattina, 8 di difterite e croup, e 2 di febbre tifoidea.

Morirono 2 di difterite e croup.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Pirano, col piroscafo *Risano*. Partenza alle 3; ritono alle 7 pom.

Coi piroscafi *Zaule* e *Vergerio*: per Zaule, Servola, San Sabba, Molo Fausin; partenze alle 8.30 e 11.30 ant., 2.30 e 4.30 pom., ritorno alle 9.20 ant., 12.10, 3.20 e 5.30 pom.; per Monfalcone, partenza alle 5 pom; ritorno alle 5.30 ant. di lunedì; per Barcola partenza alle 6.30; ritorno alle 7 pom.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Anna“ proveniente da Anversa arrivò ieri a Hankow, il „Federica“ partì ieri da Londra per Vladivost, l'„India“ da Trieste per Shanghai arrivò il 20 corr. a Bombay, l'„Imperator“ arrivò il 20 corr. a Bombay, il „Maria Teresa“ proveniente da Bassein diretto a Trieste proseguì il 20 corr. da Colombo a Suez, il „Prazatus“ partì da Newcastle per Trieste, lo „Szent Laszlo“ partì da Algeri per Londra, l'„Urania“ proveniente da Venezia partì da Costantinopoli per Braila, il „Dunav“ proveniente da Amburgo passò Tarifa diretto a Vladivost, il „Nermina“ passò Tarifa proveniente da Marsiglia per St. Pierre, il „Matyas Kiraly“ passò Gibilterra il 18 corr. diretto a Bordeaux, il „Lacroma“ passò Capo d'Armi per Nuova York.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Wurmbrand“, cap. de Bretfeld da Cattaro e scali; il piroscafo inglese „Picqua“, cap. Brewn da Nuova York e Venezia: il piroscafo italiano „Dauno“, cap. Cacace da Bari con 4 passeggeri; il piroscafo a. u. „Petka“, cap. Ovitanich da Cattaro e scali con 58 passeggeri.

★ Partirono: il piroscafo lloydiano „Almissa“ per Metcovich; i piroscafi italiani „Gargano“ per Bari, „Maria“ per Messina, „Solunto“ per Palermo, „Elisabetta M.“ per Cette, „Barletta“ per Marsiglia; il piroscafo inglese „Cypria“ per Liverpool e i piroscafi a.-u. „Saraievo“ per Metcovich, „Andrassy“ per Fiume, „Maria B.“ per Ravenna, „Aquileja“ per Venezia e „Teresa“ per Fiume.

Ada Sulligoi
Saverio Tavella
coniugi

Trieste, 21 Aprile 1900

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Convitto per fanciulli ELLENBOGEN Vienna IV Kobingasse N. 19

Figli di famiglie che vivono fuori di città; i quali devono passare qualche tempo **soli a Vienna** trovano alloggio e cure amorose e premurose. Informazioni verbali o scritte a richiesta.

Carburo di Calcio DELLA BOSNIA
primissima qual. a fior. **22** p. 100 k. rendimento garantito **290-320 litri.** Qualsiasi quantitativo pronto presso il
DEPOSITO GENERALE EDGARDO PRISTER
Trieste, via Acquedotto 8

AVVISO D'APERTURA

Mi pregio di comunicare al P. T. Pubblico di avere aperto col giorno d'oggi il

RESTAURANT
AL BOSCHETTO

Promettendo di darmi ogni cura per rendere soddisfatto il P. T. Pubblico con buoni cibi e bevande e con un servizio inappuntabile, mi lusingo di un numeroso concorso. Dev.mo
Antonio Bernkopf

NB. Durante tutta la stagione estiva avranno luogo, tempo permettendo, ogni domenica e festa, come pure tutti i giovedì **Concerti della Banda militare.**

DOMENICA 22
CONCERTO DI APERTURA
Incomincia alle ore 4 pom.

La Länderbank all' Esposizione di Parigi

Ci viene comunicato che la filiale di Oarigi della Länderbank ha disposto affinchè per tutta la durata dell'Esposizione di Parigi, nell'aerea dell'Esposizione stessa e precisamente nel padiglione austriaco „Quai d'Orsay“ sia aperto un ufficio il quale si occuperà del pagamento di lettere di credito, come pure di tutte le transazioni inerenti al ramo bancario.

I visitatori, senza dubbio numerosi dell'Esposizione troveranno nel proprio interesse di approfittare di questo Stabilimento.

28702

Luogo di cura Baden presso Vienna
con 13 sorgenti sulfuree-terrose-alcaline da 27 a 36 C°) Bagni tutto l' anno. Stagione d'estate dal I maggio al 15 ottobre.
Le insuperabili acque sulfuree di Baden vengono usate da secoli col miglior successo contro le seguenti malattie: **Gotta, reumatismi, neuralgie, affezioni nervose, paralisi, scrofola, lue, malattie cutanee, avvelenamenti con metalli, essudati, malattie delle ossa e delle articolazioni ecc.** A seconda del temperamento e dei mezzi, il bagnante trova a Baden la più lussuosa eleganza e la più simpatica semplicità. Per il comodo e il divertimento dei villeggianti è ampiamente provveduto mediante il nuovo casino di cura, il vasto parco ombroso, i concerti che hanno luogo tre volte al giorno, le corse, le rappresentazioni teatrali, le feste nel parco, i balli e le riunioni, i concerti, i giuochi di tombola, come pure i tram elettrici, l'eccellente acqua potabile, la splendida illuminazione, i magnifici dintorni, ecc. Funzioni religiose cattoliche, evangeliche, israelitiche. Prezzi miti. Villeggianti nel 1899: 23.589. Informazioni e programmi gratis dalla
Commissione di cura.

GOTTA e REUMATISMI

anche vecchi e curati inutilmente con bagni od altro per 10-15 anni, guariscono immediatamente facendo solo alcune volte uso dell'**unguento antigottico e antireumatico ZOLTAN**
La bottiglia 2 Corone
fornisce la farmacia di corte B. Zoltan Budapest
Nessun rimedio segreto. Raccomandato da capacità mediche.

RECENTE ARRIVO
PER
L'ENTRANTE STAGIONE
a prezzi già conosciuti bassi
e scelta straordinariamente ricca
— in —

Stoffe da signora di recentissima moda
Stoffe da uomo vere inglesi e nazionali.
Seterie in tutte le qualità, da Zurigo e da Lione.
Cotonerie in tutti i generi e colori garantiti.
Maglierie in cotone e lana, in tutte le grevezze.
Telerie in qualità garantite delle primarie fabbriche.
Articoli di acconciatura e guarnizioni in scelta enorme, della più alta novità.
Stoffe da mobili e cortinaggi

Per maggior comodità del P. T. Pubblico
venne aperto un
Nuovo Locale
in Merli, Veli, Garze, Guarnizioni e tutti gli articoli di acconciatura in scelta enorme ed a prezzi di grande convenienza.

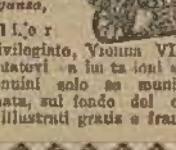
Il tutto presso
M. WEISS
SOLTANTO **CORSO N. 9** SOLTANTO

Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e da uomo, Telerie, Seterie e Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Cotonerie, Pellicccerie, Cravatte, Ombrelli ed Ombrellini, Guanti, Pizzi e ricami, Nastri e tutti gli articoli di acconciatura ecc. ecc.

Trichol è un preparato raccomandato da autorità mediche **per estirpare completamente la forfora (pajola)**
DEPOSITO FRATELLI ZERNITZ VIA STADION.

CUTTER
velocissimo, proprietà nautiche eccellenti, chiglia piombo, peso venti quintali, vendesi occasione fior. 1200.
Scrivere **Cantiero Grosso, Castello Venezia**

Le Gocce Odontalgiche Stefania
del Farmacista **Piccoli** in **Lubiana**, sono il migliore rimedio contro il male di denti e si possono avere a Trieste nella farmacia di Corte e nelle farmacie Picciola, Pozzetto, Ravasini e Zanetti.
Una boccetta 50 centesimi.
Commissioni eseguisce prontamente
G. Piccoli, farmacista in Lubiana.



Madri! Volete mantenere sani i vostri bimbi, non comperate carrucci di vimini: essi sono i propagatori delle malattie infettive e vi si annidano con preferenza le cimici. Comperate soltanto **carrucci igienici**, con copertura lavabile e cestino patentato di metallo, raccomandati da capacità mediche.
Grande pulizia, e somma eleganza.
L. Baumann proprietario privilegiato, Vienna VI, Millergasse 6. Guardatevi dalle imitazioni senza valore. Genuini solo se muniti della marca qui segnata, sul fondo del carruccio.
Cataloghi illustrati gratis e franco.

UN BEL REGALO
deve venir acquistato nel negozio di orefice-gioielliere
ADOLFO WIESER
CORSO N. 5
Ordinazioni e riparazioni. - Compera e scambia oggetti d'oro, d'argento e gioie.

Acqua Acidula ROHITSCH Fonte Tempel Stiria
Rinomatissima bevanda rinfrescante.
Acqua minerale insuperabile
Rappresentanza generale:
Schielin & Müller — Trieste.
via Acquedotto N. 10

Mittewald Stabilimento idroterapico presso **Villaco, Carintia**
700 metri dal livello del mare. Medico Dr. A. W. Schmidt per Brünnlbad, Vienna e Eichwald, Boemia. Amministratore: Fr. Himmelstoss (per Ischl, d'inverno: Gries Bolzano). Amministrazione della baronessa Lang. — Programmi gratis e franco

Hera Prometheus
Società per azioni per carburo d'idrogeno e acetilene
Vienna I, Tegetthoffstrasse 1.
Fornisce: **Impianti di illuminazione ad acetilene** per privati e città, lavoro accuratissimo.
8 Centrali con circa 15,000 fiamme in attività. Sistema di pulitura, secondo il brevetto germanico N. 98,762 e 108,244, corrispondente alle più severe esigenze, e che diede in pratica ottimi risultati. **Carburo di calcio I qual. col massimo prodotto di gas.**
Ricercansi dappertutto abili rappresentanti.

Graz, SANATORIO FISCHER, Rückerlberg, 440 m. dal livello del mare, in mezzo agli splendidi **panorami alpini della Stiria**, salubre aria di montagna confort moderno, luce elettrica, bagni, prezzi moderati. — Aperto tutto l'anno.
Prospetti franco gratis.

STAGIONE DI PRIMAVERA ED ESTATE 1900
Vere Stoffe di Bruna

Un taglio di m. 3.10 per vestito completo da uomo (giacca, gilet e calzoni) costa soltanto	fior. 2.75, 3.70, 4.80 qualità buona. „ 6.— e 6.90 qualità più fina. „ 7.75 qualità fina. „ 8.65 qualità finissima. „ 10.— qualità soprafina.	tutta lana

Taglio per salon f. 10; panni per soprabiti, loden da turisti, kammgarn finissimi ecc. ecc. Spedisce a prezzi di fabbrica il ben conosciuto deposito panni
SIEGEL-IMHOF BRUNA
Campioni gratis e franco, stoffa eguale al campione garantita.
Sono evidenti i vantaggi per i **privati** di servirsi direttamente alla **fabbrica**.

I vari modi per andare all'Esposizione di Parigi.

Come è noto, pullulano i più bizzarri progetti di locomozione per recarsi a Parigi. Fra le tante idee che hanno fatto capolino nei giornali, la matita di Caran d'Ache ne ha colte alcune delle più caratteristiche, che presentiamo ai lettori.

Sinistri marittimi. Il piroscafo italiano „Assiria", che era partito da Messina per Catania, dovette essere rimorchiato di nuovo in porto essendoglisi verificati dei guasti alla macchina.

★ Il naviglio a.-u. „Emma" cap. Bassich, che in viaggio da Pensacola per Palermo dovette poggiare a Fayal (isole Azzorre) con una grave falla, è stato ora condannato. L'equipaggio è sbarcato e rimpatrierà a cura di quel consolato.

★ Il piroscafo inglese „Treglisson", che come riferimmo si era incagliato a Taganrog, è stato disincagliato.

★ Il piroscafo inglese „Enidwon", in viaggio da Karachi per Porto Said, si è investito presso Nuchla, presso Gedda. Gli furono inviati soccorsi.

★ Riguardo al piroscafo „Bastia", del quale ieri narrammo l'investimento, aggiungiamo ora i seguenti particolari:

Il piroscafo „Bastia", della Compagnia Transatlantica, in viaggio da Marsiglia per Bougie, con 7 passeggeri e 43 tonnellate di mercanzia, si è investito la mattina del 18 corr. a Oued Saket, distante 10 miglia in ponente da Bougie, durante fitta nebbia e grosso mare. Il comandante Dor, visto che il piroscafo trovavasi in una posizione difficile e su fondo roccioso, fece subito sbarcare i passeggeri e la posta mediante l'aiuto di un rimorchiatore inviato appositamente a Bougie dall'agente della Compagnia.

Tutti i tentativi fatti sinora per il disincaglio, anche coll'aiuto di un rimorchiatore, riuscirono infruttuosi.

La posizione del piroscafo è considerata assai pericolosa.

Hans Richter a Trieste. L'importante e lieto avvenimento artistico si compirà domenica prossima. L'orchestra filarmonica di Berlino darà un concerto sinfonico al Teatro Armonia, sotto la direzione di Hans Richter, svolgendo il seguente programma:

1. *Wagner.* a) Preludio dell'opera „I maestri cantori", b) Incantesimo del Venerdì Santo del „Parsifal".
2. *Strauss R.* „Don Giovanni" (Poema sinfonico).
3. *Liszt.* Rapsodia N. 1.
4. *Beethoven.* Sinfonia N. 3 Mib.-magg. (Eroica) - Allegro con brio - Marcia funebre - Scherzo - Finale.

Concerto Monesi. La giovane pianista Ersilia Monesi, allieva del signor Ferdinando Busoni, darà un concerto la sera di venerdì 27 corr., alle 8, nella sala del Casino Schiller, con la gentile cooperazione della signorina Ida Ruggerrini, del sig. Arturo Paggiaro (allievo del m.o cav. Rota), del violinista sig. Mario Levi (allievo del m.o Castelli) e del sig. Oscarre Taverna, che siederà al pianoforte.

La signorina Monesi, che appartiene a modesta famiglia di lavoratori, ha dato già valida prova di felicissime attitudini epperò i suoi progressi sono seguiti con simpatico interessamento nei circoli musicali. Pubblicheremo a suo tempo il programma.

Politeama Rossetti. Questa sera si dà il ballo *Sieba*, preceduto dalla *Serva padrona* e dal secondo atto del *Don Pasquale*. Lo spettacolo incomincia alle 8.

Per domani sera, lunedì, si annuncia la serata d'onore del coreografo sig. Enrico Biancifiori.

Teatro Fenice. Questa sera alle 8 la compagnia di Ermete Zacconi rappresenta la commedia in 5 atti di Alessandro Dumas: *Kean*.

Cronaca del tempo. La nota caratteristica della settimana trascorsa è stata il vento insistente congiunto ad una notevole elevazione della temperatura. Ieri nel pomeriggio s'ebbe infatti una massima di 19 centigradi.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è altissimo sul 772.8 per cui le probabilità sono buone.

Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località, nebbia a Praga. La città più fredda è Bregenz con + 3.4. L'Adriatico è calmo. Le notizie delle campagne sono migliori.

Grave disgrazia. - Un giovane che cade in un pozzo e si annega. L'agricoltore Giuseppe Vertovez, abitante al N. 567 di Rozzol, iermattina verso le 8 dovendo fare alcuni acquisti, scese in città accompagnato dal proprio figlio Giovanni. In casa rimase soltanto il figlio maggiore del Vertovetz, Carlo, d'anni 22, il quale, appena il padre ed il fratello si furono allontanati, si recò nell'orto a lavorare. Quando, verso le 10, i due Vertovetz furono di ritorno constatarono che tutte le porte della casa erano aperte e che Carlo non vi era. Il vecchio aspettò per qualche tempo, ma quando vide che il figlio tardava a comparire, chiamò l'altro, Giovanni, e lo mandò in cerca di Carlo. Il giovane fece un giro nell'orto e quindi rincasò, dicendo che il fratello doveva essersi recato nella campagna, che è alquanto distante dalla casa, giacchè nell'orto non l'aveva trovato. Il padre attese ancora alcuni minuti, ma poscia, considerando che se il figlio si fosse recato in campagna, certo avrebbe avuto la cautela di chiudere le porte di casa, decise di scendere egli stesso nell'orto per vedere se al figlio fosse per caso accaduta qualche disgrazia. Il Vertovetz girò per un pezzo nell'orto, guardando attentamente fra le piante, supponendo che il figlio potesse essere caduto a terra colto da malore improvviso. Ma tutte le ricerche riuscirono infruttuose.

Quando i due uomini stavano già per abbandonare l'orto, il figlio osservò che a terra e precisamente vicino al pozzo giacevano due secchie vuote. Fu soltanto allora che nei due uomini sorse il sospetto che il figlio e rispettivamente il fratello, potesse essere caduto nel pozzo, percui, con un'ansia indescrivibile, vi si accostarono, tremanti nel timore di apprendere una triste verità.

Sull'acqua galleggiava un cappello che fu tosto riconosciuto per quello del povero Carlo. Poi si vide una massa nera, avente forma umana, che galleggiava sull'acqua a poca distanza dal cappello. Il giovanotto corse subito in casa e poco dopo ritornò con una fune, ad una estremità della quale attaccò un uncino. I due uomini, con la disperazione nell'anima, si misero tosto all'opera per estrarre il cadavere galleggiante e non senza fatica vi riuscirono.

Quando il cadavere, che era appunto quello del Vertovetz, fu estratto, il vecchio mandò un contadino ad avvisare il commissariato di via Scussa, e poco dopo capitò sul luogo il cancellista Zaffutta, quale assunse i soliti rilievi di legge.

Il pozzo, entro il quale fu trovato il cadavere del Vertovetz, ha una profondità di circa 10 metri. Il parapetto non è costruito come il solito, di pietra, ma bensì di tavole ed ha un'altezza di circa 80 centimetri.

Si suppone che il Vertovetz fosse salito sul parapetto per aggiustare, probabilmente, la carrucola, la quale fu trovata fuori di posto, e che mentre eseguiva quell'operazione, avesse perduto l'equilibrio e precipitasse nel pozzo. Sulle prime si accennava al sospetto di un suicidio, ma moltissime circostanze confermarono poi il contrario. Il funzionario osservò che l'infelice aveva sulla fronte una leggera escoriazione con ematoma, riportata probabilmente battendo il capo contro il parapetto del pozzo.

Più tardi si recarono sul luogo il giudice agli istantanei e il suo cancelliere. I funerali del Vertovetz seguiranno oggi nel pomeriggio per cura dell'impresa Cappellan.

Per sospetto di furto - Assoluzione. Nel pomeriggio del 9 corr., la signora Anna W., s'era recata a visitare un'amica sua, abitante in via delle Poste N. 6. Aveva seco la domestica e il suo bambino, d'anni 2. Si trovava da circa dieci minuti presso l'amica, quando, dalla scala giunse il rumore di vetri infranti.

— Ah, il mio portamonete! esclamò la signora W. cui quel rumore aveva richiamato alla memoria che, poco prima, salendo le scale e volendo pulire il visetto del bimbo, aveva estratto il fazzoletto, e, col fazzoletto, il portamonete, che ella aveva deposto sul davanzale della finestra delle scale.

Uscita sul pianerottolo, la signora W. vi trovò un uomo sanguinante per una ferita riportata avendo rotto una delle vetrate della finestra. Del portamonete, lasciato su quella stessa finestra, non c'era traccia e alla signora W. venne il sospetto che le potesse essere stato rubato da quell'individuo.

Il ferito protestò contro quel sospetto, asserendo che non aveva veduto alcun portamonete. Raccontò che scendendo le scale, era scivolato e aveva battuto con la testa contro una vetrata della finestra.

Denunciato il furto del portamonete - che conteneva 28 corone e 16 centes. - all'autorità di p. s., fu arrestato quell'uomo, ch'era il bandaio Antonio V., d'anni 34, come fortemente indiziato di esserne autore.

L'11 aprile il V. comparve dinanzi al pretore, accusato di furto. Avendo chiesto l'assunzione di alcuni testimoni, il processo fu rimandato, e il V. rimesso in libertà.

Ieri il processo fu ripreso. I testimoni presentati dall'accusato esclusero che il V. potesse essere autore del furto del portamonete. Si rilevò poi che in quel giorno, nei dieci minuti che trascorsero fra l'abbandono del portamonete su quella finestra e il passaggio del V., parecchie altre persone erano salite e discese da quelle scale, e fra le altre un mendicante.

Il pretore perciò, in esito alle risultanze del processo, mandò il V. assolto.

Durante il lavoro. Il bracciante Giovanni Cressevicz, d'anni 26, addetto allo Stabilimento S. Marco, abitante al N. 556 di Rozzol, accudiva ieri mattina insieme ad altri al trasporto di una lamiera, quando questa gli sfuggì di mano e colpendolo al piede sinistro, gli cagionò una non lieve ferita. Medicato all'infermeria dello stabilimento, fu accompagnato all'ospedale ed ivi accolto nel IV riparto.

Vittorio Girardi, modellista, di 23 anni, ieri, durante il lavoro, riportò con uno scalpello una ferita alla mano sinistra.

Lo scalpellino Vittorio Vigini, di 34 anni, abitante in piazza Lipsia, riportò ieri lavorando alcune leggere ferite alla mano sinistra.

Alla „Igea" ottennero le cure opportune.

L'apprendista fabbro Marino Vandi, di 16 anni, abitante in via del Monte, ieri mattina, durante il lavoro, si colpì all'avambraccio sinistro e ne riportò una ferita lacero-contusa.

Il bracciante Valentino Bolle, d'anni 57, abitante in via del Cisternone N. 9, ieri alle 3 pom., lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Ricorsero per le cure alla Guardia medica.

Ieri mattina, alle 10, il bracciante Ernesto Vites, d'anni 27, abitante in via della Scalinata, accudendo al proprio lavoro nell'*hangar* N. 13 B del punto franco, riportò una lieve ferita alla mano sinistra.

Il dottore di turno della Guardia medica, chiamato telefonicamente, gli prestò le cure opportune.

Piccolo incendio sull'altipiano. Nel pomerigio di ieri, nel bosco Pascottini, presso Lipizza, per causa ignota, si sviluppò un incendio, che minacciava di prendere vaste proporzioni. Per caso passavano sulla strada di Lipizza il prof. Depase e il sig. Oblak, segretario della Società Agraria, i quali, attratti dalla colonna di fumo che si sprigionava da quel bosco, intuendo il pericolo, si recarono sul luogo. I due signori riuscirono ad isolare il fuoco nella zona già incendiata.

Andarono distrutti parecchi alberi e arbusti. L'incendio s'era già esteso su circa dieci metri quadrati di quel bosco.

Cronaca triste. Da alcuni giorni Teresa M., di 34 anni, abitante in via della Fornace era in preda a vivissima agitazione nervosa, e a renderla sempre più eccitata contribuiva la circostanza che una sua figliuoletta si trovava all'ospedale, malata. Iermattina la M. si recò nella chiesa dei Cappuccini in Montuzza e piangendo, chiese di confessarsi. Il confessore, vedendola estremamente agitata, cercò di calmarla ma la poveretta si gettò ginocchioni sulla via - l'erta di Montuzza - e stette lì gridando e singhiozzando per ben tre ore dicendo ch'ell'era dannata. Fu mestieri chiamare il sig. Treves e questi accorse con un infermiere e riuscì ad accompagnarla all'ospedale, ove la si accolse nelle sale d'osservazione.

Ammalati sulla via. Ieri verso le 6 pom., al molo San Carlo, lo scalpellino Francesco Ruziska, d'anni 62, abitante in via del Molino a vento, cadde a terra colto da improvviso malore.

Accompagnato alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

In via di Riborgo, iersera verso le 6, Amelia Dini, di 18 anni, fu colta da improvviso malore. Fu chiamato il sig. Treves il quale prestò alla sofferente gli opportuni soccorsi.

Ieri verso le 3 pom., in via della Barriera vecchia, una donna fu assalita da grave malore e cadde a terra, andando a battere la faccia sul selciato in guisa da riportare una ferita alla fronte. Mentre una guardia le prestava i primi soccorsi, fu telefonato alla Stazione centrale e il medico constatò trattarsi d'epilessia e con una vettura fece trasportare la sofferente alla sede dell'istituzione. Quando la donna si fu rimessa, potè dire di chiamarsi Maria C., d'anni 30, abitante in via del Molino a vento

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle 7 e mezzo il bracciante Giacomo Celbuz, d'anni 63, abitante in via di Crosada, ricorse alla Guardia medica, perchè poco prima aveva riportato accidentalmente una ferita di taglio al tendine d'Achille della gamba destra.

Il pescatore Giovanni Pertot, d'anni 42, abitante al N. 335 di Barcola, ieri verso le 4 pom., riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Il calzolaio Giuseppe Smernich, d'anni 34, abitante in via Media, iersera alle 9, nell'accendere un fiammifero, diede fuoco, casualmente a tutta la scatola. Riportò alcune ustioni alla palma della mano sinistra.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

La fanciulletta di 6 anni, Armida Cannarutto, ieri, colpita accidentalmente da una pietra, riportò una ferita con suffusione sanguigna all'occhio destro. Il sig. Treves, dal quale la bimba fu accompagnata, le prestò i primi soccorsi, dopo di che essa fu riaccompagnata a casa per essere affidata a cura medica.

Augusto Stoss, di 14 anni, abitante al N. 18 di via Dunota, ricorse ieri all'ambulanza dell'„Igea" perchè gli era penetrata della calce viva negli occhi.

Le baruffe. Il cocchiere Celeste Paolatto, d'anni 41, abitante in via Commerciale, ieri mattina alle 9 e mezzo dovette ricorrere alla Guardia medica perchè poco prima era stato colpito sulla mano destra da una bastonata per opera di un suo compagno, col quale era venuto a diverbio, e ne aveva riportato alcune contusioni.

Furti e furterelli. Il signor Antonio Piccini, costruttore edile, circa 15 giorni fa constatava che dal suo deposito a Servola era stata rubata una quantità di ordigni da muratore, nonchè parecchie tavole e una carrettella del valore complessivo di circa 50 corone.

Il giorno dopo, passando per una via di quel villaggio, vide che un muratore, occupato in una casa in costruzione per conto di certo Michele Godina, d'anni 40, si serviva appunto della carrettella a lui rubata. Il giorno dopo il Piccini denunciava il fatto all'autorità di Polizia. Il Godina fu tosto citato in ufficio dal cancellista Degiampietro del commissariato di S. Giacomo, dove disse che non sapeva nemmeno come la carrettella del Piccini fosse venuta nella sua fabbrica. Quindi aggiunse che giorni prima era stato visitato da certo Antonio Stradiot, d'anni 41, abitante a Servola il quale gli aveva offerto in vendita una quantità di legname che probabilmente era quello rubato al Piccini.

In seguito a ciò, ierlaltro, fu arrestato anche il detto Stradiot, il quale, unitamente al Godina, dopo interrogato, fu condotto in via Tigor.

Un ferito che riconosce il suo feritore. Come a suo tempo abbiamo narrato, la sera dell'8 corr., nello stallaggio del noleggiatore di carri Tomadini, in via del Boschetto N. 34, avvenne un gravissimo fatto di sangue: Il carradore Giuseppe Grossetti, d'anni 22, abitante in via del Bosco N. 48, era stato colpito al capo con una pala da un individuo che poi si era allontanato, lasciando il povero Grossetti in una pozza di sangue. In quella stessa sera, quale presunto autore del ferimento, era stato arrestato il carradore Pietro Cuttin, d'anni 37, abitante in via dell'Olmo N. 4. Il ferito, dopo medicato da un dottore della Guardia medica, era stato trasportato all'ospedale; interrogato, non avea voluto dire il nome del suo feritore. Ma ieri, vedendo che lo stato del Grossetti erasi alquanto aggravato, fu condotto presso il suo letto il presunto feritore, e il Grossetti dichiarò con certezza che a ferirlo era stato l'individuo che aveva presente.

Ferimento. Il falegname Giacomo Michelich si recava l'altra sera nell'abitazione del facchino Giuseppe Ianessich, in via del Pozzo N. 5, presso il quale abitava tempo addietro, per riprendersi alcuni oggetti che all'epoca dello sloggio aveva lasciati in casa sua. Il Ianessich, per tutta risposta, montò sulle furie e finì col ferire il Michelich al capo. Il ferito ricorse alla Stazione centrale di soccorso; il Ianessich venne condotto all'ispettorato di San Giacomo, dove poco dopo giunse pure il Michelich, il quale perdonò al suo feritore.

Un grafofono che non ritorna più. Nel giorno del sabato santo, nell'abitazione del signor Vladimiro Roncali in via della Barriera vecchia si presentava certo Emilio I., il quale, dicendo che si trovava nella più squallida miseria, e vantando la buona conoscenza che aveva col signor Roncali, pregò questo di prestargli per qualche giorno un grafofono.

— La me lo presti, sior Roncali, el grafofono, che andando un poco in giro ste feste podarò guadagnarme qualche fiorin.

Il Roncali impietosito consegnò al I. il grafofono che aveva un valore di 426 fiorini. Da quel giorno però il tizio non si fece più vedere e perciò il signor Roncali si recò ieri a denunciarlo alla Polizia.

Cadute. Il bracciante Michele Siak, d'anni 32, abitante in via di Rena N. 2, ieri, verso le 5 pom., accudendo al proprio lavoro in un magazzino, inciampò e cadde andando a battere la faccia su di alcuni pezzi di legno. Riportò molteplici contusioni ed escoriazioni.

La guardia di p. s. Giovanni Milich, d'anni 29, alloggiata nella caserma delle guardie di via Chiozza, iermattina scivolò e cadde in modo da riportare una distorsione alla mano sinistra.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

Minaccie per lettera. Alla direzione della Ferriera di Servola perveniva giorni or sono una lettera di minaccie di morte contro i guardiani dello Stabilimento.

La cosa fu tosto notificata all'autorità e ieri mattina, quali autori della lettera minatoria, vennero arrestati i due meccanici Eugenio e Giovanni M., abitanti a Servola.

Alcoolismo. Ieri sera, alle 7, una guardia di p. s. e due municipali, trasportarono con una vettura alla Guardia medica un giovinotto, il quale, essendo in preda ad una sbornia fenomenale, commetteva gravi eccessi in via del Molino a vento. Il medico gli praticò parecchie inalazioni ammoniacali, dopo le quali, riavutosi alquanto, disse chiamarsi Emilio C., d'anni 24. Venne accompagnato in via Tigor, ove fu trattenuto fino allo smaltire della sbornia.

Cronaca minima. Ieri mattina venne arrestato Stefano Lanza, d'anni 83, perchè sorpreso mentre questuava in via San Sebastiano.

Per lo stesso titolo venne arrestato poco dopo il facchino Giuseppe Snoton, d'anni 41, da Castelnuovo.

Iernotte alle 11 e mezzo, in via Cecilia, il bracciante Giovanni P., di 37 anni, da Franzdorf presso Lubiana, commetteva eccessi sotto l'influsso delle soverchie libazioni. All'intimazione di starsene tranquillo offese le guardie; venne perciò arrestato.

Iernotte ad un'ora, in androna Gusion, i braccianti Ernesto G., d'anni 24 e Francesco M., d'anni 19, entrambi da Trieste, pertinenti a Gorizia, furono arrestati perchè con canti e schiamazzi turbavano la quiete notturna.

Ieri mattina, alle 5, in via Cavana, per eccessi sulla pubblica via venne arrestato Giuseppe L., d'anni 46, giornaliero, da Trieste.

Lotto. Estrazioni del 21 corr.:

Trieste	30	51	86	90	44
Innsbruck	49	70	44	27	74
Linz	40	77	18	84	73

Corrispondenza aperta. — *Veneranda M.* E' argomento che non si può esaurire nella corrispondenza aperta. Consulti una qualunque enciclopedia. — *Maria L.* Grieg dimora abitualmente a Bergen in Norvegia. Non sappiamo se stia scrivendo qualche nuovo lavoro. — A Bologna non v'è che un solo conservatorio musicale: il Liceo Rossini. V'è bensì l'„Accademia Filarmonica", la quale, per concessione di un Breve pontificio, confermato dal Governo italiano, ha facoltà di rilasciare diplomi di magistero in musica; ma però non è affatto un conservatorio. — *G. C.* Il primato fra i canottieri d'Italia fu tenuto per parecchi anni dalla *Cerea* di Torino, poi passò ai canottieri del *Remo* di Firenze, ai quali è ora validamente conteso dal *Barion* di Bari. — *Assidua-Sport.* Regna ancora assoluto mistero sulle sorti del nostro ippodromo. — *A. C. Gorizia.* Può averlo in qualunque buona libreria di Trieste. Costa franchi 3.50. — *L. P.* Il Politeama Rossetti non si potè ottenere per difficoltà tecniche. La questione del monumento è ancora nello stadio preparatorio. — *Seccatore.* Ignoriamo. — *Abbonato.* Senza l'ad. *Ichtis*: 12 settembre. — *Ernesto M.* Il 15 decembre 1884 era un lunedì.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 14.9, ore 2 pom. 18.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 772.8 — Oggi: Alta marea 5.5 ant., 5.42 pom. Bassa marea 10.9 ant., 11.27 pom.

Fondata nel 1852 — **Cartoni per tetti e Fabbrica prodotti di catrame** — Fondata nel 1852
E. PILHALS' Nachf.
raccomanda i suoi **cartoni asfaltati I qual., piastre isolanti, cemento per legno, lacca per tetti** (nera e rossa), **catrame, asfalto, pece per bastimenti e unto, carbolineum, acido carbolineum, acido carbolico, benzina, vernici di benzina, nerofumo** ecc.
Ufficio centrale VIENNA II, Kolonitzgasse N. 6

L'EPILATORE
tanto in voga da 20 anni che sradica completamente
I PELI DELLA FACCIA

delle mani, delle braccia ecc. venne ora perfezionato e agisce più sollecitamente che mai. Piena garanzia. Prezzo di una piccola bottiglia fior. 5.— di una grande fior. 10.—
ROBERTO FISCHER
dottore di chimica e cosmeticista 23484
Vienna, I., Habsburgergasse N. 4.
Opuscoli sopra l'**Ozon** e sul modo di servirsi d'ogni singolo preparato gratis e franco. Ispezionabili **Attestati** dichiaranti la loro assoluta innocuità, così pure migliaia di lettere di ringraziamento. Ragguagli su ogni cura concernente cosmetici gratis; anche con lettera.

PLATINOTINTURA
liquido indispensabile ai
DILETTANTI FOTOGRAFI
per sensibilizzare cartoline postali, carta da lettere ecc.
TINTA NERO MAGNIFICO
Prezzo **80** centesimi
DROGHERIA G. POROPAT
Trieste, Stadion 22.

DOMANDARE
il prezzo corrente illustrato dell'impresa
LAMPADE A INCANDESCENZA
IDEAL
Ugo Pollak
Vienna VI, Wollgasse 34/17
LUCE BELLA ED ECONOMICA
senza installazioni e senza pericoli.
Consumo 1¼ soldo all'ora

Nel Negozio Manifatture
B. DONNER
Via S. Antonio-S. Nicolò
continua la liquidazione volontaria per cessazione di commercio di tutte le merci esistenti, comprese quelle di stagione
RECENTEMENTE ARRIVATE
e autorizzati a ritirare onde soddistare ai precedenti contratti. Tutto viene venduto col reale ribasso dal 25 al 50%

Corrispondente
perfetto nella corrispondenza tedesca ricercasi in casa primaria. — Offerte sub „**T. 425**" all'Ufficio pubblicità A. Hirschfeld, Tergesteo.

Vendo velocipedi stiriani *Courir* marca 1900, rinomati in tutta la Monarchia, per 120 cor. Fusto elegante e leggero, forchetta posteriore ovale, movim. stretto, chiusura ermetica contro la polvere. Archi acciaio, raggi argento nichelato. Pedali di gomma o da corsa ⅛. Catena a rulli, pneumatiche Continental 28×1⅝. Trasmissione 70-77, elegantissima smaltatura in nero, lampada acetilene, campanello, sella americana e borsa utensili completa, con ampia garanzia per 2 anni, soltanto cor. 180. Bicicletta da signora cor. 190. Soltanto per contanti. Caparra cor. 20, il resto rivalsa.
Deposito Velocipedi M. Rundbakin, Vienna IX
Berggasse 3
Casa fondata nell'anno 1876.

Prestiti
da 1000 corone in più, quale **Credito personale**. Domande sub **Coulant und discret 3462** indirizzare a **Haasenstein & Vogler, Vienna I.** 2901

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Estrazioni 1 a 15 Maggio 1900.

Un Lotto Croce Rossa Italiana	vincita princ.	Lire 35.000.	In rate da	Cor.	2	Cor.	28.—
Un Lotto Boden Credit 3°/₀ II Em.	„	Cor. 100.000	„	„	6	„	281.—
Tre Lotti Serbi Tabacchi	„	F.chi 25.000	„	„	2	„	34.50
Tre Lotti Buon Cuore	„	Cor. 30.000	„	„	2	„	26.50
Un Lotto Boden Credit 3°/₀ I Em.	„	„ 90.000	„	„	6	„	286.—
Un Lotto Banca Ipotec. Ungh. 4°/₀	„	„ 70.000	„	„	8	„	282.—
Un Lotto Prestito Ungh. a Premi	„	„ 200.000	„	„	10	„	380.—
Mezzo Lotto Prest. Ungh. a Premi	„	„ 100.000	„	„	6	„	188.—

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del Listino di Borsa.
TRIESTE, 3 Aprile 1900.

FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
THOMAS HOLT TRIESTE
RIPARTO SPECIALE
Officine di costruzioni in rame.

Insuperabili
per bellezza e bontà sono i miei **orologi** remontoir saponet in **ACCIAIO BRUNITO BRILLANTE**
veri svizzeri, doppia cassa, con tre calotte acciaio brunito brillante, con macchina finissima di precisione (garanzia reale per tre anni), speciale congegno delle lancette brevettato, quadrante brillante, opalino, cerchio, lancette, anello, corona di **vero oro doublé**. Questi orologi piacciono generalmente per la loro eleganza e vengono portati da tutti con piacere.
Prezzo compreso imballaggio e spedizione franco soltanto f. 6
Orologi da signora, acciaio brunito brillante, **aperti**, finissimi, f. 7. Catene doppio doublé per gli orologi da uomo e da signora f. 1.50. Spedizione per rivalsa. Oggetti non convenienti si cambiano o si restituisce il danaro, escluso quindi il rischio.
GIUSEPPE SPIERING
Vienna I, Postgasse 2
Grande prezzo corr. illustr. di orologi, catene, anelli ecc. gratis e franco

AUTOMOBILE BOLLÉE
FABBRICA D'AUTOMOBILI LEESDORFER
Baden presso Vienna
Locale d'esposizione: Vienna, I, Parkring 18 Telefono N. 94 **Luogo di prova: Vienna, IV, Luisengasse 31**
Telefono N. 2666 **Telefono N. 1152**

Ogni giorno una. Un giovanotto segue una signorina.
— Finitela, signore! Avreste dovuto capire che non mi piacete.
— Avete ragione. Infatti, io non piaccio che alle belle donne.

21 aprile.

Da GORIZIA.

Camera medica. Dal seno della Direzione di questa Camera medica, hanno ieri eletto le cariche. Risultò confermato in carica a presidente il signor dott. Ernesto Fratnich, primario dell'ospitale dei Misericorditi; a vicepresidente il signor Aronne Luzzatto, protofisico municipale.

Per una stazione ferroviaria. Con ragione si esita a stabilire, come avete detto, l'ubicazione per la ferrovia da costruirsi in seconda congiunzione con l'interno, mentre da tutti verrebbe giudicato come poco idoneo il sito fin qui contemplato sul mercato dell'animalia o in quei pressi.

Per l'illuminazione della città. Pare che si sia in vista di abbandonare tanto l'idea di un impianto elettrico di società estere quanto quella dell'acquisto della vecchia officina che da 30 anni serve il Comune, e di cui il contratto va a scadere l'anno venturo, per attenersi invece all'idea che il Comune fondi una nuova officina a gas per proprio conto, attivandovi un impianto elettrico.

Stato civile. Decessi a *domicilio*: Massari Irene, a. 50, v. Scuole 8; Riavitz Ferruccio, g. 6, v. Formica 8.

All'ospedale dei Misericorditi: Marusig Giuseppe, a. 68.

All'ospedale femminile: Voncina Maria, a. 43.

Da CAPODISTRIA.

Costituzione del Comitato elettorale. Stasera si raccolse nella sala municipale la metà circa degli elettori invitati. Legittimata la sua iniziativa con la veste di presidente del Comitato elettorale della Società politica istriana, il signor avv. Derin espone con elevatezza di criteri lo scopo dell'adunanza, accentuando la suprema necessità di accordarsi per affidare l'amministrazione del Comune a mani di cittadini idonei e solleciti nel tutelare gli interessi e l'onore della città. Si compiace del vivo interesse spiegato dalla nostra gioventù per le sorti del Comune; e giudica arduo l'assunto della nuova rappresentanza, dacchè le difficoltà già gravi diventano sempre maggiori per chi deve governare la cosa publica e tener conto coscienzioso delle molteplici esigenze, che col progresso dei tempi battono imperiose alle porte e tanto contrastano con le nostre deboli forze economiche. Dichiara poi costituito dai presenti il Comitato elettorale e confida sul concorso volonteroso di tutti all'intento di provvedere per il meglio al decoro e al benessere del paese. Con questo fervido augurio invita la radunanza ad esporre le sue vedute sull'importante argomento.

Il signor Luigi Benigni lamenta che la presidenza non abbia scelto per l'odierno convegno un altro ambiente più libero, che non ricordi idee e sistemi tanto differenti dai suoi, si lagna del numero ristretto di invitati, ai quali contesta il diritto di interpretare i sentimenti di una intera città, che ama come sua patria di adozione. Parla di bisogni negletti in fatto d'igiene, di scuole e di decoro publico per criticare la cessante amministrazione, incurante specialmente, a suo avviso, degli interessi degli operai e degli agricoltori. Infine propugna il principio della più assoluta indipendenza nella scelta dei candidati e fa formale proposta di audaci eliminazioni in riguardo a quelli del primo corpo elettorale.

L'on. Belli gli osserva semplicemente che la maggior parte degli elettori del primo corpo è costituita da ecclesiastici e da ii. rr. impiegati, coi quali è desiderabile al massimo di concertare la rispettiva lista, come finora si è fatto.

Ritirata dal signor Benigni la sua proposta, il presidente gli risponde che nessun luogo riconosce più degno e più appropriato all'odierna adunanza della casa comune a tutti i cittadini. In quanto poi alla diramazione degl'inviti, egli oltrepassò nel nu... la consuetudine; e ritiene che un'acco... di cento elettori fra i più influenti di ogni ceto sociale della città e del territorio può presumere a buon diritto di rispecchiare fedelmente le opinioni e la volontà del paese entro quei limiti ragionevoli, che sono concessi dal còmpito oltremodo delicato di dover vagliare persone e circostanze.

Prendendo norma dall'uso, il presidente propone di nominare un sub-comitato di dodici membri, con l'incarico di stabilire e presentare i candidati per il nuovo consiglio. Previo accordo, risultano eletti per acclamazione a formare il sotto-comitato i seguenti signori:

Almerigogna Antonio di Ant. sen., Belli avv. dott. Nicolò, Debellich Pietro, Derin avv. dott. Stefano, Gambini ing. dott. Pio, Gravisi march. Giuseppe, Madonizza dott. Pietro, Marsich prof. Giuseppe, Michelich Edoardo, Zarovel Andrea fu Ant., Pizzarello Paolo e Sardotsch Bortolo.

Il sub-comitato elesse poi a suo presidente l'avv. Derin.

Da UMAGO.

Società di navigazione a vapore Umago-Trieste. La Direzione di questa Società invita i propri azionisti al congresso annuale che verrà tenuto in questa sala comunale (gentilmente concessa), il giorno 29 aprile 1900, alle 4 pomeridiane.

Da DRAGUCCIO.

Echi di un tabor. E' noto il solenne fiasco fatto dai croato con un tabor indetto nella nostra borgata nello scorso febbraio. Ora, quasi a vendetta, quei messeri pretendono che altri paghi le spese di un ballo, col quale essi avevano sperato di trarre dalla loro la gioventù del paese. Certo agli agitatori croati dispiace di dover pagare anche le spese del loro fiasco. Ma le pagheranno, perchè i giovani del luogo ben a ragione vi si rifiutano.

Contro l'agitazione slava. I soliti mestatori volevano indurre gli abitanti della vicina villa Zalerce ad ornare la nova chiesa con le imagini degli apostoli slavi Cirillo e Metodio. Ma la popolazione preferì le statue dei santi Marco e Giovanni.

Di entrambi i fiaschi subiti dagli avversari va data lode non solo al buon senso del nostro popolo, ma specialmente al sig. Amedeo Grossich, che è capo di ogni movimento nazionale in questo paese.

LA MODA E LA CASA.

Abito da passeggio. E' di lana chiara, preferibilmente crema.

La gonna, alquanto ricca, è adorna di quattro striscie ricamate, digradanti, più larghe da basso e sempre più strette in alto.

Bolero di lana, coperto dallo stesso ricamo con rovesci e paramani di taffetas di seta; il basso delle maniche è pure di seta. E' nella buona scelta dei ricami che risiederà la distinzione dell'unica *toilette*. Davanti di pizzo crema; cintura di seta nera.

Due costumini per bimbi. Vesticciuola per bambina da 2 a 4 anni, in tela bianca, guarnita di *guipure* d'Irlanda; nodi di nastro sulle spalle, calze di seta, scarpettine all'inglese.

Abitino per maschietto. Di lana bianca, colletto guarnito di pizzo, cintura di pelle bianca, calze e stivaletti bianchi.

Ciò che si può fare coi ritagli di seta. Coi ritagli di seta si può fare una quantità di lavori: cuscini, paraventi, borse, ecc. Il lavoro si fa in due modi: o si tagliano i pezzettini di stoffa tutti eguali, a quadrati, rombi, triangoli, e se formano poi delle stelle, nelle quali si ha cura di disporre, per quanto possibile simmetricamente, i colori; oppure si applicano i pezzi di seta, tagliati irregolarmente, grandi, piccoli, di ogni forma e di ogni colore, sopra una base di tela solida, e tutto in giro ogni pezzetto si salda con un punto in croce in filo d'oro o di seta chiara. Se i ritagli di seta adoperati sono di colori uniti, si può ricamarvi su qualche fiore, qualche stella, sparsi qua e là a capriccio, con punti molto facili. Si ottiene, in questo modo un mosaico, che se è combinato con buon gusto, può riuscire molto simpatico, e alle volte veramente artistico.

Le patate per lavare la biancheria. D'ora innanzi non si andrà più dal droghiere a comperare l'ingrediente per il bucato: sapone, lisciva, cloro e soda; bensì dall'erbivendolo. Invece dei prodotti chimici, i quali, insieme alle macchie, portano via anche il tessuto, adoperate delle patate alesse, sfregando con quelle la parte macchiata. Sembra che anche il cotone, la lana e la seta restino, con questo mezzo, puliti come non fossero stati mai adoperati; così almeno ci assicura un chimico americano, e il provare non è difficile.

Le screpolature delle labbra. Contro le screpolature, tanto noiose, delle labbra, che spesso resistono alle varie medicazioni, riesce efficace la seguente pomata: Si fondano a lento calore parti eguali di burro di cacao e di cera bianca in due parti di olio di mandorle dolci. Si aromatizzi il tutto con una essenza e si lasci raffreddare. Parecchie volte al giorno e principalmente nel coricarsi si ungano accuratamente le labbra screpolate con questa pomata.

Le macchie d'inchiostro sul legno. Per levarle, se sono ancor fresche si bagnano e si sfregano con aceto bianco oppure con acido ossalico. Se invece sono antiche si bagnano con acqua bollente, indi vi si metta sopra un po' di biossolato di potassa (sale d'acetosella) e si sfrega con uno straccio; si aggiunge una piccola quantità di soluzione di cloruro di stagno e si sfrega ancora. In questo modo le macchie scompaiono completamente.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21. aprile 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Picqua	25	Scaricazione
3	P. Metylene	25	»
6	Cypria	23	»
9	Habsburg	25	Caricazione
12 a			
12 b	•		
13 a	Sultana	24	Scaricazione
13 b			
14	Imperatrix	30	»
17			
21	Arpad	23	»
22			
24	Eros	24	»
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 21 Aprile. — La Borsa di Berlino chiude fiacca Credit: 228.40, Rubli 216.20, Rendita Italiana 94.90. (La Chiusa precedente notava: 223.90, 216.15, 94.90). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.45, Rendita, 100.97, Meridionali 738.50, Mediterr. 543.50, (La chiusa precedente segnava: 106.60, 101.02, 738.50, 544.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.70, Spagnuolo --.--. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.05, Italiana 94.70, Spagnuolo 74.32, Banche ottomane 575.—, Lotti turchi 122.50, (La chiusa precedente notava: 101.05, 94.70, 74.32, 569.—, —.—).

Qui Rendita Italiana da 93.— a 93.95, Credit 229.— a 229.75.

Listino. Napoleoni 19.25 a 19.28, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.22 a 24.27, Londra 242.70 a 243.20, Francia 96.30 a 96.60, Italia 90.45 a 90.65 Banconote italiane 90.50 a 90.70, Germania 118.25 a 118.55 Banconote germaniche 118.30 a 118.60, Rend. austriaca in carta 99.— a 99.30, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 93.50 a 93.75, Credit 229.50 a 230.—, Italiana 93.15 a 93.35, Lotti turchi 118.50 a 120.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

RINGRAZIAMENTO.

Ci sentiamo in assoluto dovere di rendere pubbliche grazie all'egregio medico **Dr. Giuseppe Mazorana** che con le sue valenti ed amorose cure riuscì ricuperare a perfetta guarigione la nostra adorata MARIA che era colpita dalla crudele malattia di meningite.

A lui la nostra eterna riconoscenza.

Carlo e Giuseppina Stochel.

Attenzione.

Ci pregiamo di portare a conoscenza del P. T. Pubblico, come pure dei signori medici, che nell'acquisto di **Acqua di Selters** si deve sempre farsi dare la rinomata

Königl. Selters

genuina dalla fonte minerale di **Nieder-Selters**, e non già falsificati o imitazioni. L'acqua di **Selters genuina** porta sulle bottiglie l'indicazione

Königl. Selters

nonchè l'aquila araldica sulle etichette **rosse turchine.**

Raccomandiamo perciò ai P. T. amanti della **vera Königl. Selters** di respingere tutte le contraffazioni.

SIEMENS & C., Berlino.

Sempre fresca presso **Giov. Cilila, J. Serravallo, F.co Mell.** come pure presso tutte le farmacie.

Kleinoschegg Goldmarke
il miglior champagne

Gleichenberg — FONTI: Constantin, Ema, Klausen, Fonte salsa, Constantin
Sperimentato rimedio contro i catarri delle membrane mucose e specialmente degli organi respiratori e digestivi.
Johannisbrunnen: bibita rinfrescativa.

AFFANNO

Egr. Sig. **CARLO ARNALDI** - Chim. Farm. Foro Bonaparte, 35. - **Milano**

Mio figlio quindicenne trovavasi in condizioni pessime. Gli attacchi **d'asma erano settimanali.** Il suo ottimo **Liquore Antiasmatico fece molto;** oltrechè di avergli permesso di sviluppare il fisico notevolmente da farlo sembrare un altro, **da nove mesi che ne sospese la cura si sente benissimo** e non avvertì mai più nessun attacco. Da ciò ho ragione di crederlo **guarito.** Particolarmente la ringrazio, rendendo pubblico quest'attestato per il bene di altri sofferenti.

Croce Mosso (Novara). BUCCINO GIOVANNA.

MATTONI GIESSHÜBLER
ACQUA NATURALE-ALCALINA

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, in unione ai parenti, commossa dalla partecipazione presa al suo lutto per la morte del suo indimenticabile marito

GIOVANNI

ringrazia particolarmente il corpo dei portapacchi dell'I. R. Priv. Ferrovia Meridionale e l'I. R. Corpo delle Guardie di Finanza della Caserma di via Belvedere e tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero rendere l'estremo tributo d'affetto al caro estinto.

Anna ved. Grilanz.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi quintetto orchestra per trattoria e caffè via Torrente 30. 1119

Ricercasi ragazza, donna giovane, sappia ben cucinare, stabile o giornata. Indirizzo Piccolo. 1266

Ricercansi fornitori conchiglie greggie. Offerte prezzo sub «Conchiglie» al Piccolo. 1253

Ricercasi prontamente garzona sarta donna. — Farneto 6, II piano, sinistra. 1238

Ricercasi garzona gilet anche principiante. Fonderia 3, piano IV. 1195

Ricercasi ragazzetta lavoro cucina dopopranzo. Via Amalia 20, mezzanino, destra. 1207

Ricercasi prontamente abilissima ragazza sarta, settimana fior. 6 fino 7. — Indirizzo Piccolo. 1216

Ricercansi lavoranti calzolai da donna. Indirizzo al Piccolo. 7054

Ricercasi prontamente giovanotto oppure marito moglie portinai, fiorini 8 per settimana. Panorama, piazza Borsa. 7050

Ricercasi Vaccaro provetto nella mongitura del latte. Indirizzo Piccolo. 1288

Ricercasi per distinta famiglia cattolica dimorante in Italia, in campagna, una cuoca di media età, fidata e di carattere compatibile, abilissima in ramo cucina. Salario mensili 40 lire. Si desiderano le copie degli attestati e la fotografia, che non si restituiscono. La cucina è fornita di un focolaio economico. Indirizzo Piccolo. 1255

Ricercasi garzona giletante. Via Maiolica N. 11, piano II. 1229

Ricercasi garzona modista con paga. Corso 3. 1228

Domestica friulana quattordicenne ricercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1235

Brava donna di servizio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1225

Mandolinisti ricercansi per club. Indirizzo al Piccolo. 1264

Rastelli & C. cercano piazzista pratico che possa anche viaggiare Istria e Friuli. Emolumento da stabilirsi. Rivolgersi con offerte scritte alla Ditta, in via Stadion 14 1307

Calzolai bravi lavoranti da donna, prontamente ricerco. Monico, Riborgo 8. 7047

Abili sarte da donna ricerca, verso buona retribuzione, il salone confezioni Bartoli e figlio. 1285

Praticante per casa commerciale ricercasi. Offerte scritte da mano propria dirigere sub «San Patrizio» fermo in posta Tergesteo. 1237

Ragazzo onesto, intelligente ricercasi, negozio commestibili. Trattamento proprio, onorario settimanale. Scrivete «Praticante» amministrazione giornale. 1244

Ragazza bella presenza, capacissima tutti lavori offresi quale direttrice casa presso signore solo, anche attempato. Indirizzo Piccolo. 1217

Ragazzo orologiaio pratico trova posto da Casalotti, via S. Giacomo 1. 1308

Contabile insegna tenitura libri a signorine. Rivolgersi cartoleria Stokel Debarba via Cavana. 7014

Giardiniere di 30 a 45 anni, abile, forte e sano, troverebbe favorevole collocamento. Indirizzo al Piccolo. 1312

Ragazza ventenne, pratica vendita coloniali, cerca occuparsi in qualche magazzino, preferibilmente latteria. Offerte «Onestà» Piccolo. 1248

Bonne o cameriera fina che parli pretto italiano, capace di lavori muliebri troverebbe pronto collocamento presso distinta famiglia tedesca. Offerte «R. A.» amministrazione giornale. 1117

Corrispondente tedesco assolto scuola commerciale, perfetto stenografo, bellissima calligrafia, desidera cambiare posto. Offerte «Fleissig» Piccolo. 1230

Impiegato perfettamente tedesco, italiano, stenografia, bella calligrafia, con ottime referenze, cerca confacente occupazione per 1.o giugno. Gentili offerte «Strebsam» Piccolo. 1241

Signorina offresi tenitura libri, corrispondenza tedesca. Offerte sub «Comptoir» Piccolo. 1044

Signorina pratica lavori scrittoio offresi. Offerte sub «Pratica» al Piccolo. 1296

Signorina tedesca, che parla perfettamente inglese, cerca posto quale bonne. Offerte posta restante sub «Rosa». 1222

Buona provvigione a chi procura tedesca non troppo giovane, bella presenza e abilità nei lavori, quale compagna viaggio, direttrice casa oppure presso vedovo con bambini. Preferibilmente all'estero. Offerte «Tedesca» Piccolo. 1265

Direttore deposito vini con scelta clientela famigliare, cerca posto eguale. Offerte Giornale sub «Emolumento». 1274

Offresi brava sarta per lavoro in casa oppure a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1277

Fotografia, Bravo operatore ritoccatore ricercasi. Offerte sub «Operatore» al Piccolo. 1234

ISTRUZIONE

Maestra froebeliana diplomata, tedesca, cerca posto. Offerte sub «Coscienziosa» al Piccolo. 1013

Maestra tedesca diplomata impartisce lezioni tedesco, francese, piano. Corso 7, II destra. 1157

Lezioni mandolino, piano-canto ricevesi da maestra. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1287

Autorizzata scuola istruisconsi ragazze qualunque lavoro sarta, biancheria, f. 3 mensili, assicurando esattezza. Spiridione 8, II. 1219

AFFITTANZE

Ricercasi, Signora sola cerca camera e piccolo camerino, presso piccola famiglia di religione cattolica. Indirizzo al Piccolo. 815

Ricercasi piccolo villino vicinanza città. Indirizzo al Piccolo. 1019

Ricercasi stanza chiara per lavoratorio vicinanze via Sapone, Arcata, Solitario. Indirizzo Piccolo. 1267

Signore ricerca un'ammobiliato camerino oppure stanza eventualmente con costo. Offerte sub «S. W.» al Piccolo. 1127

Due maestre cercano una stanza ammobiliata presso famiglia d'impiegato. Offerte sub «120» al Piccolo. 1253

Regio impiegato cerca due camere attigue vuote soleggiate, possibilmente centro. Indirizzo al Piccolo. 1281

In campagna ricercansi due o tre stanze ammobiliate, possibilmente con cena presso distinta famiglia. Sotto «Estate» al Piccolo. 1302

Affittasi prontamente piccola stanza vuota, molto buon prezzo, a signorina o signora sola. Rivolgersi via Solitario 12, quarto. 1227

Affittansi per scrittoio due belle stanze, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 1226

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Paduina N. 1. Acquedotto. 1254

Affittansi quartieri grandi, piccoli, qualunque parte della città. Informazioni Chiozza 12, Thaller. 1304

Affittasi bellissima stanza oppure stanzetta ammobiliata o vuota, volendo costo. Via Carradori 10, porta 9. 1303

Affittasi bella stanza ammobiliata, parchettata, ingresso libero. Via Nuova 18, terzo. 7053

Affittasi stanza ammobiliata due finestre. Rossetti N. 15 B, piano II. 7048

Affitto quartieri grandi, piccoli, stanze ammobiliate, vuote, comodo cucina. Mediatore Valente, recapito Acquedotto 8, liquoreria. 1280

Affittasi prontamente camera grande, bene ammobiliata. Corso 37, porta 8. 1291

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Commerciale N. 1, secondo, destra. 1300

Affittasi prontamente camera ammobiliata quasi ingresso libero presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1279

Affittasi stanza ammobiliata. Barriera 12, IV, porta 14. 1239

Affittansi prontamente due stanze ammobiliate 4 finestre, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1218

Affittasi stanza ammobiliata per fior. 7. Valdirivo N. 17, III piano. 1293

Affittasi stanza ammobiliata 2 letti, eventualmente costo, piazza Ospedale 2, primo. 1270

Affittasi stanza vuota o ammobiliata, volendo anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 1179

Affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero, presso piccola famiglia, volendo costo. Via Chiozza 11. 1152

Affittasi stanza ammobiliata, centro, secondo, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1115

Affittasi prontamente magazzino con scrittoio, via Nuova 1. Rivolgersi Comunità Greca. 1050

Affittasi stanza vuota, grande ingresso libero. Via Madonnina 4, III piano, destra. 919

Affittasi stanza ammobiliata, volendo due letti. Via S. Caterina 1, I. 1295

Affittasi stanza con o senza costo, primo piano. Indirizzo Piccolo. 1299

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Toro 10, secondo. 1230

D'affittare magazzino centro città, acqua, gas e scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 1032

D'affittare prontamento oppure per agosto quartiere 4 stanze, bella posizione, vista sui monti, ispezionabile tutto il giorno via Crociera 2, III piano N. 8. 1211

D'affittare cameretta bene ammobiliata, ingresso libero. Spiridione 8, II. 1219

Causa partenza affittasi prontamente quartieri 4 stanze, accessori. Vendonsi mobili 10—1 4—6. Acquedotto 30, primo. 1276

Stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, primo o secondo piano, posizione centrica, possibilmente costo, ricercasi pel 1.o maggio. Offerte «Carlotta» Piccolo. 1220

Stanza ammobiliata, eventualmente con cucina, affittasi per l'estate, da maggio in poi. Roiano 187, villa Juche. 1148

Distinta famiglia affitta prontamente elegantissima stanza ammobiliata, situata a mezzodì. Acquedotto 45, porta 9. 1316

Famiglia civile affitta bella stanza ammobiliata costo, fiorini 28, per due signori 50. Indirizzo Piccolo. 1289

Due signori trovano stanza grandissima, bene ammobiliata, con costo o senza. Indirizzo Piccolo. 1284

1.o Maggio affittasi bella, chiara stanza interna ammobiliata a signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 1298

Villini signorili e semplici Barcola vendonsi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1286

Quartiere di cinque o sei stanze, affittasi a prezzo conveniente. Piazza Barriera casa in costruzione. 1215

Quartiere in campagna, posizione saluberrima, prossimità linea tramway, cinque stanze, accessori affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 1123

Quartieri signorili, composti di 4 a 9 stanze, con bagno, introduzione acqua, gas, luce elettrica, affittansi pel 24 agosto nelle case in costruzione via Alessandro Volta 1043

Bottega adatta per appalto, negozietto affittasi. Foscolo 2 A, Barbiere. 1214

Quartieri spaziosi sul mezzogiorno nonchè un magazzino affittansi in via S. Nicolò N. 28 a modiche condizioni. 904

Quartieri affittansi via S. Francesco 16 A o 16 B 4861

Barcola d'affittare quartieri in campagna per la stagione estiva. - Indirizzo al Piccolo. 1260

Quartiere d'affittare tre camere e cucina in campagna. Indirizzo al Piccolo. 1262

Villa signorilmente ammobigliata, costa istriana; giardino, acqua, piano, affittasi stagione primavera estate, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 863

Palazzina affittasi, 14 locali, vasto, ombroso giardino, boschetto, chiosco, pozzo, terrazza, porticato, vista amena, vicinanza città. Rivolgersi S. Vito 5. 1029

Campagna tranquilla, vicinanza città, ricercasi camera cucina per estate, presso distinta famiglia. Offerte precise «Tranquillità» al Piccolo. 1213

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Compero caffè, droghe in qualunque quantità verso cassa pronta. Iohann Bauer, Vienna XVII, Veronikagasse 33. 3601

Ricercasi una cassa forte Wertheimer usata. Offerte al Piccolo sub «Risparmio». 1014

Cavallo da tiro e trotto ricercasi. Offerte sub «Cavallo» al Piccolo. 1165

Tavole e sedie uso osteria ricercansi. Via Valdirivo N. 6, pianoterra. 1166

Ricercansi botti usate per vino da 5—8 ettolitri, sane. Offerte «N. H.» Piccolo. 1245

Armadioni di carober (carrubo) acquistansi falegname Barzellini, via Petrarca 3. 1249

Rame e ferro vecchio comprasi in qualunque quantitativo a prezzi vantaggiosi. Indirizzo al Piccolo. 1282

Verso contanti acquisterebbesi un vagone Riso assortito qualità Risetto, Rangou lucido e Carolina; franco Trieste, daziato. Offerte con campioni sub «Zufall 10,000» Graz, Hauptpost restante. 1318

Cercasi carretto due ruote, uso macelleria. Offerte Piccolo sub «Carretto». 1290

Bilancia decimale 50 K. usata ricercasi. Offerte prezzo «Bilancia» posta restante. Piazza Giuseppina. 1236

Vendonsi due case di rendita, una piccola, una grande, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1223

Vendonsi due vasi veri chinesi, alti mezzo metro. Indirizzo al Piccolo. 1315

Vendonsi banco, cassoni, bilancia, gabbia per pappagallo, gruccia. Indirizzo Piccolo. 7051

Vendesi barca nuova armata completamente, costruita in arsenale. Indirizzo Piccolo. 1243

Vendonsi sofà, lampada grande appendere, libri, quadri. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1313

Da vendere negozietto vestiti usati con scansie, bene avviato, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1212

Da vendere due bellissime lampade a petrolio, d'appendere. Indirizzo al Piccolo. 1109

Da vendere subito a Pola, per circostanze di famiglia, a prezzo molto basso, due case, di rendita lucrosa, site in buona posizione. Ulteriori informazioni presso il negoziante Guglielmo Strassmann, Pola. 575

Vendesi in Fiume avviatissimo negozio olio aceto. Scrivere sub «Avviato» posta restante Fiume. 778

Cane barbino grande, giovane, intelligente, da vendere. Informazioni via Sale 2, I piano. 1037

Bicicletta scorrevolissima vendesi. — Indirizzo al Piccolo. 1269

Bicicletta germanica finissima nuova, vendesi fiorini 75. Chiozza 1, quinto. 1240

Bicicletta Dürkopp, corsa stradale, vendesi, causa malattia. Piazza Borsa 11, portinaia. 1292

Macchina Singer finissima, prezzo d'occasione. Via S. Giacomo 1, principio Riborgo 1308

Pressa copialettere vendesi. Piazza Teatro 1. 7024

Osteria con decreto bene avviata da vendere causa ritiro. Zanier, caffè Armonia. 1247

Fondo da vendere in Rozzol (città). Mediatori esclusi. Toperczer, Abbazia 68. 1319

Motivo partenza vendesi avviato negozio paste alimentari. Zanier, caffè Armonia. 1278

Isole nelle vicinanze di Pola, con stabili per villeggiatura ed industria, venderebbonsi oppure si accetterebbe permuta con campagna o stabili Trieste o Vienna. Per informazioni rivolgersi alla libreria E. Schmidt, Pola. 5431

Prontamente stanza letto opaca, lavoro garantito. - Via Conti 6, falegname. 1283

Pianino nuovo, da concerto, voce stupenda, occasione vendesi. Via Media 4. 1309

Fornimento stanza ricevere, ottimo stato, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1256

Industria causa molte occupazioni cedesi prontamente, sufficente piccolo capitale. Indirizzo al Piccolo. 1224

Calandrone e canarini novelli da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1225

Bösendorfer da vendere. Scorcola, Continuazione di via S. Anastasia N.ro 57. 1231

Fotografi dilettanti, tre obbiettivi vendonsi buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 1233

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito un envelopes con documenti importanti, come pure notes rosso. Mancia portandolo A. Reinlinger, via Nuova N.ro 3, presso Vidulich. 1242

Dalla via Amalia a S. Antonio nuovo fu smarrita una piuma bianca. Generosa mancia portandola al Piccolo. 1232

DIVERSI

Emo. Ringrazioti ma desidererei di più. M'informerò. Non dubitare troppo adoroti e l'angelico tuo sembiante è sempre meco. Amami e ricevi mille saluti. 1257

Quella parte che sabbato 21 corr. ebbe in cambio dalla locale Cassa provinciale di finanza 100 corone in più viene pregata di volerle restituire. 1258

Die rose. Pregata volere ritirare lettera vostro numero di casa. 1273

20 Aprile 1900. Compiaccia ritirare posta Giuseppina sub «Lazzaretto» più numero abitazione. 1252

Pasquetta. Parole affettuose ed espressione di vivo desiderio rivederti, inviate ieri, non ebbero l'onore dell'inserzione. Qualora comparissero prego ritenere annullato l'appuntamento per oggi. Invece lunedì alle quattro attenderò infallantemente ansiosamente bramando l'ora desiata di poterti parlare. Tutto tuo Pasquale. 1221

Luna 60 T. Ti auguro di passare felicemente le feste. Salutoti cordialmente. Addio. 1311

300. Vi ho scritto, non ho risposta, vi ho cercato, non vi ho trovato; per carità vi devo parlare, prego risposta nel Piccolo o per iscritto. Saluti. 1263

Abaino 20. Attendovi quanto prima per ora cosa stabilita. Saluto. 7045

Tristezza! C'è lettera all'indirizzo indicatomi nella prima vostra. Emilio. 1317

Serio giovine, possidente, indipendente, cerca la conoscenza d'una signorina oppure vedova giovine di buona famiglia, con dote corrispondente, scopo matrimonio. Massima discretezza. Lettere possibilmente con fotografia sub «Avvenire fortunato 26» ferma in posta Giardino pubblico, soltanto verso il listino del Piccolo. 1272

Persona che inviò cartolina entro envelopes E. S. via P. n. 1, può ritirarla posta centrale stesse iniziali, non essendo sua. 1297

R cercansi cor. 3000, Pegno due stabili valore cor. 36.000. Indirizzo Piccolo. 1294

Vengono avvertiti i signori soci che oggi Domenica 22 corr. ritrovo di tutti al Club Famigliare alle ore 6 pom. La Direzione. 1306

Capitalista ricerco, versare prime intavolazioni piccoli importi. Offerte «Sensale» Amministrazione giornale. 1206

Cerco socio capitalista fiorini 3—4 mila per azienda lucrosa e bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 1275

Sarta Lach raccomandasi famiglie 80 giornata. Via Istria 2 B, II. 1208

Giuseppina Foraboschi è figlia, modiste, accettano commissioni a domicilio assicurando di ottimo gusto, prezzo mite, prontamente eseguite. Corso 37, porta 8. 1291

Modista Barriera vecchia, entrata Scorzeria I. Tiene ricco assortimento cappelli guarniti e sguarniti. Novità Parigi, tinge piume. 1314

Due giovani operai cercano costo dintorni Madonna mare. Indirizzo Piccolo. 1305

Divertimento per fanciulli e adulti sul grande elegante carrossello ed altalena, fondo via Coroneo, sempre aperto. 1261

Novità in vestiti confezionati per signora, blouses, vestaglie e matinées, prezzi mitissimi. Presso la sarta Benporat-Spizzichino, piazza Borsa 3. 1251

Tappezziere Pautz via Fontanone 11, assume riparazioni a prezzi mitissimi. 7046

Parecchie biciclette in vendita. Stabilimento Dussich, Farneto 1. 1054

Pianini perfettissimi, corde incrociate, f. 175 cassa. Bremitz, piazza Borsa. 3590

Orologi vengono riparati e messi a nuovo al prezzo di soldi 90. Barriera vecchia 31. 1141

Restaurant Fragola a Barcola. In occasione dell'ottava di Pasqua verrà messo a spina dell'eccellente refosco. Pietro Fragiacomo. 1210

Gonfalone di S. Giusto. Libercolo cent. 40, soldi 20 da Alessandro Levi. Spiridione 1. 763

Servola domenica 22 grande ballo uso Friuli sopra il tavolazzo. Principia 4 pom. fino alle 10 sera presso l'Ostoria via Ferriera, Carolina Sanzin Smetz. 899

Grandissima scelta mobili, tappezzerie ecc. Stanze complete da letto e pranzo a prezzi bassissimi, nel grande deposito S. Nicolò 4, Perissich. 7028

Biciclette quasi nuove da vendere. Rivolgersi via Geppa 5, deposito vini. 7038

Dove trovate? la vera, esatta ed unica verifica di ogni Prestito che possedete? Soltanto presso Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan» Trieste. Corso 27, secondo piano. Rilevò estratte nel 1899 ben 1614 cartelle ed in questi mesi 583. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui da pattuirsi. 1271

Tappezziere riva Gesuiti. Vendonsi migliori suste da letto, brande, divani scelta, materassi vegetale. Assume lavori, ordinazioni, riparazioni domicilio, prezzi mitissimi. 1310

Occhiali, occhialini con lenti per miglioramento, conservazione vista, Barometri, Termometri da stanza, bagno, e per misurazione febbre esattissimi, Cannocchiali novità modernissimi, prezzi concorrenza. Riparazioni, cambi, Steinbach, ottico, specialista, via Ponterosso. 7052

A prezzi originali di fabbrica, mobili di qualità garantita, di propria fabbricazione. Prezzi correnti illustrati gratis. Fabbrica mobili Ignazio Kron, Trieste - Vienna. Trieste: via Cassa risparmio. 7055

Vino Opollo Sebenico 28, Lissa 31, friulano, istriano soprafino 34. Vipacco bianco 36. Deposito Pohly, via Carintia 12, telefono 1056. 1246

Mobilie grandissimo blocco fatto in una fabbrica Vienna in splendide stanze matrimoniali e da pranzo, ogni stile, scelta in tavole pranzo, letti, schiffonier. Collossale scelta mobili tappezzati, prezzi sorprendenti. Madonna Mare 12, attenzione indirizzo, osservare tabella con nome Langemantel. 7049

L'Impresa Exner Squero nuovo, telefono 847 assume trasporto mobili, mediante vagoni di recentissimo modello, prende mobili, effetti in custodia ed eseguisce spedizioni d'ogni genere. 4634

La latteria «Tergeste» avente recapito presso l'Impresa Exner, Squero nuovo 7 telefono 847, stallaggio via Cologna 196 è l'unica che fornisce a domicilio il latte naturale non cucinato nè spannato, in vasi di vetro con chiusura patent suggellati, garantendone la genuinità. 1301

Pelle liscia vellutata ottiensi con la Crème violette. Farmacia Rovis. 4586

Le efficacissime pillole antiemorroidali purgative del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) vengono raccomandate dai primari medici. Farmacie Serravallo, Leitenburg, Picciola. 3979

Autorità mediche raccomandano l'astiglie catrame Prendini nelle affezioni organi respiratori. 4585

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 6895

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

COLL'ANCORA

LINIMENT. CAPSICI COMPOS.

della Farmacia Richter in Praga

Frizione riconosciuta **eccellente per calmare i dolori;** si trova al prezzo di 40, 70 soldi e 1 fior. in tutte le farmacie. Si prega di indicare questo preferito rimedio casalino semplicemente come

Liniment Richter coll' „Ancora"

e non si accettano come **genuine** che bottiglie con la conosciuta marca «Ancora»

Farmacia Richter al Leon d'oro in Praga

Per dipingere da sè i pavimenti.

La vernice ad olio ambrata di O. Fritze supera tutti i fabbricati consimili per durata e solidità.

La vernice ad olio ambrata di O. Fritze si asciuga con garanzia in sei ore.

La vernice ad olio ambrata di O. Fritze rende più di tutte le concorrenti; un chilogr. basta per 16 metri quadrati;

perciò riesce, nell'uso, la più economica.

Depositi: a TRIESTE presso Fratelli Zernitz, Drogheria
a FIUME presso Gregorio Gallo, Drogheria, via Porto 2
a GORIZIA presso Giovanni Cesciutti, Drogheria.